ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - *Centesimi 25* - Trieste, Sabato 20 Agosto 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2398

Il movimento per le intese balcaniche

Le divergenze franco-britanniche per la Renania

Approvazioni e consigli francesi ai governanti di Belgrado

PARIGI, 19

Il *Temps*, commentando le dichiarazioni del ministro degli Esteri jugoslavo, le approva, coprendole di fiori. Crede che forse sia da rammaricarsi che le conversazioni dirette con l'Italia non possano essere riprese prima dell'autunno, come ha detto il ministro. Fu prima delle ultime vacanze pasquali che il ministro di Jugoslavia fece i primi passi a Roma per i negoziati in vista del regolamento di tutte le questioni pendenti fra i due paesi. Ora non è che qualche settimana che dopo il regolamento della vertenza albanese-jugoslava, conformemente alle raccomandazioni delle grandi potenze, Mussolini prese i primi contatti col rappresentante della Jugoslavia, e questo primo scambio di vedute rimase senza domani.

Il tempo prezioso andò così perduto — prosegue il *Temps* — mentre si sviluppavano polemiche che non erano precisamente fatte per facilitare il compito dei diplomatici. Siccome il regolamento della questione italo-jugoslava non può essere ottenuto — dato l'atteggiamento assunto dall'Italia per quanto concerne il trattato italo-albanese di Tirana — che mediante conversazioni dirette tra Roma e Belgrado, si è disposti fino a che questi negoziati non sono seriamente intrapresi a vedere rimbalzare le più aspre controversie fra le due nazioni a proposito di qualsiasi incidente che si produca in quella parte dell'Europa».

Il *Temps* poi dice che Marinkovic ha ragione di non dare importanza alla campagna del *Daily Mail* per la revisione del trattato del Trianon.

«In nessun caso — esso scrive — le potenze della Piccola Intesa possono ammettere quella revisione, fosse anche strettamente limitata, ma in nessun caso le altre potenze che furono alleate nella grande guerra potrebbero ammettere una qualsiasi modificazione dello «statu quo» territoriale dell'Europa centrale. Che i nazionalisti magiari applaudono agli sforzi di lord Rothermere è abbastanza naturale; ma il fatto che il conte Bethlen, Presidente del Consiglio d'Ungheria ha creduto di dover sottolineare con dichiarazioni molto nette che il Gabinetto di Budapest non assume nessuna parte di responsabilità diretta o indiretta in tale campagna, e che non giudica opportuno di chiedere attualmente la revisione del trattato del Trianon, è fatto per dissipare le inquietudini che qua e là si rivelavano.

Il riavvicinamento dell'Ungheria a tutti gli Stati vicini, se è desiderabile da molti punti di vista, non può concepirsi che nell'ambito e sulla base dei trattati esistenti. E' questa una verità elementare di cui si rendono conto tutte le menti che hanno il senso della realtà politica. Per quanto concerne la Jugoslavia in modo particolare l'Ungheria ha un interesse troppo evidente a negoziare in un'atmosfera di fiducia reciproca con Belgrado l'importante questione del transito ungherese verso Fiume, attraverso il territorio jugoslavo, per rischiare di compromettere le possibilità di un regolamento favorevole cercando di sollevare il problema della revisione del trattato del Trianon».

Il giornale augura poi che la Grecia e la Jugoslavia si mettano d'accordo per Salonicco, e poi accenna alle voci diffuse in questi ultimi tempi di un riavvicinamento tra la Jugoslavia e la Bulgaria.

«Senza fermarsi — scrive — alle voci che sono circolate al riguardo di un preteso incontro segreto di Re Alessandro e di Re Boris e di combinazioni che sembrano derivare solamente dalla pura fantasia, si può ricordare che le relazioni tra Belgrado e Sofia sono sensibilmente migliorate, primo effetto di un'azione politica di pace e di solidarietà che corrisponde alla formula così chiara e così netta, la quale vuole che gli Stati dei Balcani si assicurino con una stretta collaborazione la piena indipendenza nel campo che è loro proprio e la padronanza dei loro destini».

Il movimento monarchico in Grecia guadagnerebbe terreno

ATENE, 19

L'*Agenzia Ullstein* ha da Belgrado: In questi ambienti bene informati si afferma che l'ultima crisi governativa in Grecia non fu come è stato detto di natura finanziaria, ma bensì di carattere eminentemente politico. I monarchici greci hanno sviluppato in questi ultimi tempi una vivissima attività per la restaurazione della monarchia. Il movimento verrebbe appoggiato da una grande potenza, che sarebbe l'Inghilterra. La restaurazione della monarchia dovrebbe aver luogo mediante un movimento rivoluzionario, ma per vie legali. Un Consiglio di reggenza dovrebbe, nel termine di sei mesi, preparare un plebiscito. I monarchici sono convinti che la popolazione si pronuncerebbe per la dinastia e per il ritorno di Re Giorgio.

Partigiani di Pangalos arrestati ad Atene

ATENE, 19

I giornali pubblicano che sono stati arrestati stasera due ufficiali e 30 sottufficiali della guarnigione di Atene, imputati dell'organizzazione di un movimento a favore di Pangalos.

Il disaccordo fra Parigi e Londra per la riduzione degli effettivi d'occupazione

LONDRA, 19

La risposta francese alla proposta britannica per ridurre gli effettivi delle truppe alleate di occupazione sul Reno, è in questo momento studiata a Londra dagli esperti diplomatici e ministri che poi faranno una relazione al Consiglio dei ministri britannico. Il testo di questa risposta è finora tenuto segreto, ma i giornali lasciano comprendere che contiene un certo numero di obiezioni al progetto britannico che comportava una sensibile riduzione degli effettivi interalleati.

Nei circoli inglesi si conferma che la diminuzione avrebbe dovuto elevarsi senza inconvenienti a 10 o 12 mila uomini e desta stupore il fatto che il Governo francese esiti persino a concedere una riduzione di 5000 uomini. La *Morning Post* ricorda lo sgombero della prima zona renana che ha avuto luogo in seguito al patto di Locarno, e deplora che la parola «riduzione sensibile» adottata dalla Conferenza degli Ambasciatori non sia mai stata precisata. Questi giornali credono di sapere poi che il Governo francese proporrebbe al Governo britannico di stabilire la diminuzione totale degli effettivi di occupazione a 10 mila uomini, di cui 5 mila francesi e 5 mila suddivisi tra inglesi e belgi, ma si ha ragione di credere che queste cifre siano esagerate. Il *Daily Telegraph* dice che a Parigi si ha la tendenza a rimandare la cosa alle autorità militari locali.

Un colloquio di Poincaré coll'ambasciatore di Germania

PARIGI, 19

Poincaré, di ritorno da un breve periodo di vacanza a Champigny, ha ricevuto l'ambasciatore di Germania von Hoesch e si è intrattenuto con lui per circa un'ora e mezza. L'ambasciatore di Germania ha ringraziato vivamente il Presidente del Consiglio francese dell'interessamento dimostratogli durante la sua recente malattia, e per la parte avuta nel successo dei negoziati per l'accordo franco-tedesco. Il colloquio è proseguito su argomenti di interesse comune e, a quanto si è potuto sapere, il problema della riduzione delle truppe di occupazione nella Renania sarebbe stato ampiamente trattato.

Ieri, una nota ufficiosa inglese aveva espresso la delusione di quei circoli diplomatici per l'esigua proporzione a cui il Gabinetto di Parigi intenderebbe limitare la riduzione delle forze di occupazione. Il colloquio odierno di Poincaré, coincidendo con la consegna al Foreign Office della risposta francese alla nota rimessa il mese scorso da Lord Crewe sullo stesso argomento, dimostra che il lavoro diplomatico va divenendo sempre più serrato e fa supporre che la delicata questione renana, si approssima alla sua fase risolutiva.

L',,esercito meccanico" dell'Inghilterra
200 "tanks" alle manovre di Salisbury

LONDRA, 19

Oggi nella pianura di Salisbury hanno avuto luogo per la prima volta in Inghilterra le manovre del nuovo esercito «meccanizzato» inglese. La sfilata delle varie unità di questo esercito, che si svolse su una distanza di circa 10 chilometri, offrì uno spettacolo impressionante. Più di 200 carri d'assalto, alcuni dei quali pesano 20 tonnellate, facevano parte della colonna, che oltre agli autocannoni, alle mitragliatrici, alle cucine, alle cisterne e ad altri veicoli regolari, comprendeva degli autocarri muniti di apparecchi radiotelegrafici incaricati di trasmettere le istruzioni ai vari elementi. Piccole automobili blindate a due posti, che per la prima volta facevano la loro apparizione, hanno provocato viva curiosità.

Il Presidente del Consiglio lituano sarà a Roma in settembre

BERLINO, 19

Telegrafano da Kaunas che il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri lituano, Voldemas, si recherà in settembre a Roma per la firma del concordato conchiuso col Vaticano. Egli andrà poi a Ginevra per partecipare alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni.

Re Fuad parte da Venezia per la Francia

VENEZIA, 19

Alle 17 il Re d'Egitto è partito per la Francia, ossequiato alla stazione da tutte le autorità, mentre la musica suonava l'inno egiziano.

Il Re dell'Irak a Marsiglia

MARSIGLIA, 19

Re Feysal dell'Irak è arrivato nel pomeriggio a Marsiglia a bordo del piroscafo «Macedonie». Il Re non ha voluto fare alcuna dichiarazione dicendo che il suo viaggio non ha carattere politico. Il Re resterà due giorni a Marsiglia e poi si recherà a passare un mese a Vichy oppure a Aix les Bains.

Il commercio estero della Polonia

VARSAVIA, 19

Da recenti dati statistici si rileva che nello scorso mese di luglio le importazioni della Polonia hanno raggiunto l'ammontare di 136.195.000 zloty oro, mentre il valore delle esportazioni è stato di 113.911.000 zloty. Nel mese di giugno l'eccedenza del passivo fu di 23.756.000 zloty.

La sottoscrizione per i velivoli ed una lettera del Capo del Governo

ROMA, 19

Il Capo del Governo, S. E. Mussolini, ha inviato la seguente lettera al principe di Scalea:

«Caro e illustre presidente dell'Aero Club d'Italia. Ti scrivo per quanto concerne l'iniziativa presa dell'Aero Club, di una sottoscrizione popolare in ogni provincia d'Italia per offrire un velivolo all'Aviazione. L'esempio, nobilissimo, è stato dato dalla nuova provincia di Vercelli e può essere seguito, ma a queste precise condizioni:

1) La sottoscrizione deve essere veramente «popolare», e quindi di quote bassissime. Non è questo il momento più indicato per chiedere denaro al pubblico.

2) La sottoscrizione deve essere assolutamente spontanea, e non ci devono essere, quindi, pressioni di sorta, dirette o indirette. Darà chi vuol dare, chi può dare.

3) Ci sono provincie in difficili condizioni economiche, dalle quali sarebbe eccessivo e vessatorio chiedere non solo un apparecchio, ma un'ala del medesimo. Bisognerà tenere conto e contentarsi del valore «simbolico» di ogni offerta, anche modesta. Ma più che dal numero dei velivoli, la sottoscrizione attingerà il suo massimo risultato, se riuscirà, a sempre più fortificare la coscienza aviatoria della Nazione. F.to: Mussolini. Roma, 19 agosto 1927-V.»

La risposta della Regina agli auguri del Primo ministro

ROMA, 19

In occasione dell'onomastico di S. M. la Regina, S. E. il Capo del Governo ha diretto all'Augusta Sovrana il seguente telegramma: «S. M. la Regina, Sant'Anna di Valdieri. Prego la M. V. di voler gradire i fervidi voti augurali che con me Governo e popolo devotamente formulano nella fausta ricorrenza odierna. Mussolini».

S. M. la Regina si è compiaciuta così rispondere: «S. E. cav. Mussolini, Roma. Ringrazio vivamente Lei ed i suoi onorevoli colleghi dei tanto gentili auguri che ho molto graditi. Voglia accogliere i miei migliori saluti. Elena».

Nomine di segretari sindacali

ROMA, 19

Con decreto in data 6 agosto di S. E. il ministro delle Corporazioni, è stata approvata la nomina dei segretari generali degli uffici provinciali dipendenti dalla Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, di cui al seguente elenco:

Brindisi: Polacco rag. Edoardo; Castrogiovanni: Castellani Alceo; Napoli: Lojacono prof. Luigi; Savona: Cecconi Edoardo; Siracusa: Agodi Tonino; Ancona: Vecchini ing. Rodolfo; Bolzano: Zenatti dott. Enrico; Chieti: Vivaldi avv. prof. Flaminio; Macerata: Adorni Attilio; Nuoro: Spanoli Cassio; Perugia: Bonfatti prof. Nazzareno; Pescara: Vancini Luigi; Siena: Ratiglia Giuseppe; Treviso: Bazzoli Giuseppe.

Il compiacimento di Turati per l'efficenza del fascismo goriziano

ROMA, 19

Oggi S. E. Turati, ha ricevuto l'ing. Caccese, segretario federale di Gorizia, il quale gli ha fatto un'ampia esposizione dell'attuale situazione politica ed economica della provincia. S. E. Turati, che si è anche particolarmente interessato di alcune questioni scolastiche, ha espresso il suo compiacimento per la magnifica efficenza del Partito in città e nella provincia, ed ha dato le necessarie istruzioni per gli ulteriori sviluppi dell'attività fascista, che deve essere sempre più potenziata per l'assolvimento dei compiti affidati al Fascismo verso il confine orientale della Patria.

L'inchiesta per l'attentato contro il Consolato italiano di Nancy

PARIGI, 19

Telegrafano da Nancy che in seguito all'attentato contro il console generale d'Italia conte Gaetano Vecchiotti è stata aperta un'inchiesta che continua tuttora. La bomba era rinchiusa in una valigetta. Due cordoni di bickford simili a quelli adoperati dai minatori per il loro lavoro dovevano provocarne l'accensione. La cattiva qualità della polvere nera con cui furono fabbricati questi cordoni ha impedito l'esecuzione dell'attentato. Il primo cordone è bruciato su un tratto molto breve, e l'altro a soli 16 centimetri dalla cheddite. Gli ufficiali che hanno esaminato la bomba hanno dichiarato che questa conteneva circa 8 chilogrammi di cheddite, quantità sufficiente per demolire una gran parte del palazzo in cui sono gli uffici del consolato italiano.

Propaganda fra gli americani per la revisione dei debiti di guerra

PARIGI, 19

Un certo numero di personalità appartenenti ai collegi ed alle Università degli Stati Uniti compie attualmente un viaggio in Francia. Per tale occasione una serie di conferenze è stata organizzata dalla Facoltà di Diritto di Parigi, dove il ministro Loncheur ha parlato della situazione finanziaria della Francia.

Ieri Variac, presidente della sottocommissione parlamentare dei debiti, ha trattato della questione dei debiti interalleati. Egli ha sostenuto anche la tesi della revisione degli accordi di Washington e di Londra, basata sulla comunanza degli interessi dell'America e delle nazioni europee che hanno combattuto fianco a fianco e sulla interdipendenza dei popoli che avrebbero tutto da guadagnare a conoscersi meglio ed a inaugurare una vera politica di solidarietà internazionale.

Il "deficit,, commerciale è diminuito non di 861 ma di 1 miliardo e 861 milioni

ROMA, 19

Nel comunicato diramato ieri sui risultati della bilancia commerciale nel primo semestre del 1927, raffrontati col corrispondente periodo del 1926, la diminuzione del «deficit» della bilancia è stato indicato nella cifra di 861 milioni di lire. Ora, secondo quanto comunica l'*Agenzia Stefani*, tale cifra in seguito ad un errore di riproduzione è inesatta, giacchè la diminuzione è effettivamente di un miliardo e 861 milioni di lire.

La deflazione non danneggia l'esportazione

L'*Agenzia di Roma* ponendo in rilievo il grande significato delle cifre pubblicate sul notevole miglioramento della bilancia commerciale realizzato nel primo semestre di quest'anno in confronto dell'anno scorso, nota come esso appaia tanto più importante, in quanto, mentre il primo semestre del 1926 costituiva per l'industria il più intenso periodo dell'inflazione e della svalutazione della lira, il primo semestre di quest'anno costituiva invece, in un movimento esattamente contrario, il più intenso periodo della deflazione e della rivalutazione della moneta. Il fatto che nei primi sei mesi del 1927 si sieno ridotte le importazioni in misura assai maggiore che le esportazioni, tanto da diminuire di ben 1.861 milioni il disavanzo della bilancia commerciale italiana in confronto dell'anno scorso, dimostra definitivamente:

1) che non è vero che la svalutazione della moneta favorisca incondizionatamente l'importazione;

2) che non è vero che la rivalutazione comprometta definitivamente il commercio estero, quando naturalmente è assistito, come avviene per l'Italia, da una opportuna serie di provvedimenti ausiliari;

3) che non è vero che la quota 90 dell'Italia contigua alla Francia con la sua quota 125, abbia costituito un privilegio offerto al commercio francese sul mercato italiano e un pregiudizio al commercio italiano sul mercato francese.

L'*Agenzia di Roma*, che in proposito ha già pubblicato delle cifre interessanti e complete fornite dagli stessi uffici doganali francesi, dalle quali risultava che se era alquanto diminuita nel primo semestre di quest'anno l'esportazione italiana in Francia, era però in maggior misura diminuita l'esportazione francese in Italia cosicchè la bilancia commerciale italo-francese appariva in definitiva migliorata per l'Italia nel primo semestre di questo anno in confronto al primo semestre del 1926, pubblica ora delle nuove cifre, dalle quali appare che non soltanto l'esportazione francese verso l'Italia, ma tutta la massa dell'esportazione è diminuita nel primo semestre di quest'anno: nonostante la quota 125.

Il caso della Francia

Risulta infatti che nei primi sei mesi del 1927 le esportazioni complessive francesi hanno raggiunto un valore di 31.451.357.000 franchi contro 32 miliardi 037.562.000 franchi dei primi sei mesi del 1926, ossia con una differenza in meno di ben 586.205.000 franchi. Ed è da notare che tale diminuzione è dovuta ad un ripiegamento delle esportazioni francesi dei prodotti manufatturati per un valore di ben 1465 milioni, solo in parte neutralizzato da un aumento delle esportazioni delle derrate alimentari e delle materie prime.

In conclusione, dunque, alla prova della bilancia commerciale, la politica monetaria italiana non rivela alcuna inferiorità di fronte a quella francese, mentre per tanti altri aspetti ha dimostrato e dimostra la sua superiorità. E' da aggiungere che i brillanti risultati del movimento commerciale internazionale rivelati dalle notizie ufficiali significano anche un validissimo contributo di volontà e di disciplina, non senza sacrifici, offerto da tutte le forze produttive e segnatamente da quelle industriali, per il successo della politica monetaria ed economica così vigorosamente tracciata da Mussolini, prova questa non ultima del regime di collaborazione che si va realizzando fra Stato e Nazione.

I poteri del Governo per la rivalutazione della lira

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto legge 5 agosto 1927, N. 1446:

Articolo unico. I poteri attribuiti al Governo del Re col r. decreto 29 agosto 1925, N. 1508, per regolare il commercio dei cambi, sono estesi a tutti i provvedimenti necessari per la rivalutazione della valuta nazionale. Tali provvedimenti saranno emanati per decreto reale, su proposta del ministro delle Finanze di concerto col Primo ministro, Capo del Governo. Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua data e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

La caduta di Nanking imminente

LONDRA, 19

Gli ultimi telegrammi dalla Cina dicono che le truppe del nord continuano il bombardamento delle posizioni delle forze nazionaliste a nord di Nanking e che è certo che questa città cadrà nelle loro mani entro 24 ore al più tardi. Il corrispondente dell'*Exchange Telegraph*, si fa eco di voci secondo le quali trattative avrebbero eventualmente luogo tra i generali Sun Feng e Wu Pei Fu per la conclusione di un'alleanza allo scopo di annientare il comunismo.

Tragedie e vittorie dell'aviazione

Nessuna traccia del "Golden Eagle,, e del "Miss Doran,,

Navi e velivoli americani esplorano invano il Pacifico

LONDRA, 19

Tutte le navi disponibili sulle coste americane del Pacifico e numerosi velivoli sono stati mandati alla ricerca dei due aeroplani scomparsi durante il volo San Francisco-Honolulu. Il «Miss Doran» può galleggiare a meno che una discesa troppo rapida impedisca agli aviatori di vuotare i loro serbatoi.

Stamane un messaggio da Honolulu annunziava che il «Miss Doran» era stato ritrovato e che il suo equipaggio, il pilota Podlan, il navigatore tenente Knorpe e la passeggera Miss Doran, erano sani e salvi, ma le ultime notizie di New York contraddicono tale informazione. D'altra parte l'*Exchange Telegraph* afferma che nessun apparecchio è stato ancora trovato. I rottami scorti al largo di Honolulu non apparterrebbero al «Miss Doran», ma probabilmente ad un battello da pesca.

Continuano anche le ricerche per ritrovare l'altro aeroplano smarito, il «Golden Eagle». Il giornale di San Francisco *Examnier* al quale appartiene il «Golden Eagle» offre 10.000 dollari per il salvataggio dell'equipaggio e la stessa somma per il salvataggio di quello del «Miss Doran», ciò che porta a 50 mila dollari l'ammontare della somma offerta per tale scopo.

Secondo un telegramma giunto a tarda ora, l'aviatore Erwin, il quale era stato impedito di partire per il «raid», oggi ha ripreso il volo per Honolulu allo scopo soprattutto di perlustrare le acque. Mentre egli vola sul Pacifico, ha mandato un marconigramma che si è potuto raccogliere a frasi staccate, ma da cui risulta che egli avrebbe scorto un aeroplano alla deriva. Un compatriotta dell'Erwin gli ha promesso, che se egli raggiunge Honolulu e poi prosegue per giungere fino a Hong-Kong, gli consegnerà un premio di 35.000 dollari.

I francesi spiccherebbero il volo lunedì o martedì

PARIGI, 19

Gli aeroplani che attendono di partire per il volo transatlantico, non hanno fatto oggi alcuna prova, dato il vento fortissimo. Tutti sono pronti, salvo l'«Oiseau Tang», che ha subito modificazioni speciali per aumentare la capacità dei serbatoi. L'apparecchio potrà essere completamente pronto fra otto giorni. Il tempo poco favorevole sulla regione parigina è invece considerevolmente migliorato sull'Atlantico. L'anticiclone è nettamente mosso verso il nord dell'Irlanda, e le nebbie dei giorni scorsi sono scomparse. Si è sen a notizie del tempo che fa nei paraggi di Terranova e sulle coste americane. Si ritiene che le partenze avranno inizio lunedì o martedì.

Il "record,, d'altezza su idrovolante

NIZZA, 19

Il tenente di vascello Paris ha battuto ieri il «record» di altezza su idrovolante con un carico di 2000 chilogrammi, avendo raggiunto la quota di 4500 metri.

Le gare di velocità a Zurigo
Un italiano primo nella classifica

ZURIGO, 19

Mentre ritornano al campo di aviazione di Dübendorf tutti gli aviatori atterrati in varie parti nella giornata di ieri, in cui fu tentata e non riuscita la gara del circuito delle Alpi, sono cominciate le gare di velocità. La distanza da percorrere era di due volte 65 chilometri, ossia 130 chilometri, e la gara si svolse sul seguente percorso: Dübendorf - Cacatelthurm - Eschenbergthrum - Dübendorf.

I risultati sono stati i seguenti: col. Mazzucco (Italia) in 32' 16'' 4/5; Sandberg (Olanda) in 33' 49'' 4/5; Suasel (Cecoslovacchia) in 34' 38'' 4/5; Bakkanes (Olanda) in 34' 16'' 2/5; Cichoski (Polonia) in 31' 4''; Cartier (Svizzera) ha partecipato fuori concorso impiegando 37' 8''. Il sergente Del Molin (Italia) ha abbandonato la gara per un guasto agli occhiali che gli ostacolava la visuale.

Si sono svolte oggi le eliminatorie delle gare di acrobazia che non sono ancora terminate. Domani, se il tempo lo permetterà, avranno luogo nuovamente le partenze per il circuito delle Alpi.

La nazionalità dei "records,,
Una proposta italiana approvata a Zurigo

ZURIGO, 19

Nell'annuale Conferenza della Federazione aeronautca nternazionale, che si svolge in questi giorni a Zurigo, l'Italia è stata rappresentata dal principe Di Scalea. dall'ing. Pedace, dall'ing. Danesi, dal conte Ferretti, dall'ing. Negretti e dal ten. Freri.

Fra le deliberazioni che hanno assunto un'importanza speciale per l'Italia vi è stata l'approvazione della proposta dell'Aero Club d'Italia concernente la nazionalità dei «records» battuti durante le competizioni internazionali. Su tale proposta la discussione è stata molto viva e senza dubbio l'accoglimento di essa è dovuto alla fermezza della delegazione italiana. Come conseguenza di tale decisione i «records» battuti l'anno scorso dal magg. De Bernardi in America divengono «records» italiani.

E' stato nominato il comitato direttivo della Federazione aeronautica internazionale per il 1927-28 ed è stata riconfermata la nomina dell'on. Di Scalea a vicepresidente. La sede della prossima conferenza è stata fissata a Bruxelles.

Nessun "raid,, transoceanico italiano

ROMA, 19

L'*Agenzia Stefani* comunica:

In questi giorni i giornali quotidiani ospitano notizie di «raids» transoceanici da effettuarsi con apparecchi e piloti italiani. Si tratta di notizie prive di serio fondamento.

Una linea aerea Budapest-Londra

BUDAPEST, 19

Quanto prima sarà attivato il regolare servizio aereo che si svolgerà giornalmente tra Budapest e Londra. All'ultimo congresso della Federazione aeronautica internazionale tenutosi in questi giorni a Basilea, è stato modificato il servizio internazionale aereo, affinchè il tragitto Budapest-Parigi-Londra e ritorno sia computo in una giornata.

Vanzetti impazzito?
I due condannati nella "cella della morte,,

LONDRA, 19

Un telegramma da Boston annuncia avere l'avvocato di Vanzetti dichiarato stamane, dopo aver fatto una visita al condannato, che questi ha perduto la ragione. I due condannati sono stati informati della decisione della Corte suprema che respinge il ricorso presentato dalla difesa. Nel pomeriggio Sacco e Vanzetti sono stati trasferiti nella cella dei condannati a morte.

La Corte suprema del Massachussetts ha pure respinto: 1) l'eccezione sollevata dagli avvocati della difesa per quanto concerne la riapertura del processo per «causa errore»; 2) l'eccezione sollevata contro le decisioni del giudice Thayer, che aveva respinto l'appello presentato a favore di un nuovo processo; 3) la domanda presentata per l'annullamento della sentenza pronunciata contro sacco e Vanzetti; 4) la richiesta di una nuova dilazione nella esecuzione della sentenza.

Dopo tale decisione della Corte suprema del Massachussetts la difesa non sembra ormai più aver come estrema arma legale che la ordinanza «Certiorari», la quale se è accordata, rimanderebbe tutta la questione sotto la giurisdizione federale. L'avv. Hill ha già compilato una formula speciale per domandare questa ordinanza. I difensori, per fare intervenire la Corte federale, tenteranno ancora di provare che il caso Sacco e Vanzetti è divenuto una «questione nazionale» e che quindi nulla si oppone acchè la Corte suprema di Washington se ne occupi. Faranno valere in appoggio alle loro tesi, che il Governo federale ha creduto di dover fare in Argentina, per tramite del suo ambasciatore, una esposizione completa del processo. Ma non è questo che un argomento specioso, e non è certo che la Corte federale lo prenda in considerazione.

Sono progettate nuove dimostrazioni per dimostrare al Governo che gli operai americani sono ostili all'esecuzione dei condannati. I delegati di molti sindacati hanno ieri conferito sull'organizzazione di una manifestazione finale per guadagnare la grazia di Sacco e Vanzetti. Non ci sarà certamente lo sciopero generale, perchè la Federazione americana del lavoro ha deciso di rimanere strettamente neutrale.

Come vivono gli operai in Russia
secondo un rapporto dell'Ufficio internazionale del lavoro

GINEVRA, 19

L'Ufficio internazionale del lavoro ha pubblicato una serie d'interessanti informazioni circa le condizioni generali in cui si svolge il lavoro nell'industria russa, basandosi sui resoconti del Congresso dell'igiene del lavoro e della protezione contro gl'infortuni, tenutosi recentemente a Mosca, e sulle pubblicazioni ufficiali del Commissariato del Lavoro soviettico.

Questi dati, quanto mai significativi, per la fonte da cui provengono, confermano come sia difficile, ancor oggi, la situazione del proletariato industriale sotto la dittatura bolscevica, malgrado gli sforzi delle organizzazioni statali per reprimere gli innumerevoli abusi e migliorare il regime di vita dell'operaio.

Secondo le cifre fornite dall'Amministrazione centrale della statistica russa, circa la durata del lavoro giornaliero, dal 10 al 12 percento degli operai compiono 15-18 ore straordinarie di lavoro ogni mese, ma non tutte queste ore sono autorizzate. Risulta infatti, dalle statistiche medesime, che nello spazio di un solo trimestre furono concesse autorizzazioni per 8 milioni di ore straordinarie, mentre altri 6 milioni di ore furono compiute abusivamente, senza tener conto delle illegalità che il servizio d'ispezione del lavoro non è ancora in grado di accertare.

Numerosi casi d'infrazione sono pure segnalati dagli ispettori in materia di riposo ebdomadario e di riposo per il pasto giornaliero. Sono invece strettamente osservate le vacanze annuali, la cui media è salita da giorni 10.3 per operaio nel 1922, a 14 giorni nel 1925-1926, giungendo fino ad un massimo di 22 giornate annue per l'industria tipografica.

Le misure di protezione a favore delle donne e dei fanciulli sono in generale applicate. Viceversa il numero d'infortuni sul lavoro è in continuo aumento: per ogni 1000 operai la media è salita da 19.4 nel terzo trimestre del 1925, a 28.2 nel trimestre corrispondente del 1926. Questa impressionante progressione risulta in parte dovuta allo stato difettoso dei locali e delle installazioni industriali.

L'intensa attività dell'Armata navale

ROMA, 19

La crociera estiva dell'Armata nei vari porti nazionali, se ha costituito un valido mezzo di propaganda marinara, non ha certo rappresentato, come potrebbesi forse arguire, un riposo per la gente cui le varie unità sono affidate. Gli equipaggi hanno svolto durante ogni navigazione temi tattici predisposti con lodevole criterio dall'ammiraglio Nicastro per conoscere non soltanto il grado di allenamento degli equipaggi stessi, ma anche il funzionamento di taluni servizi che in guerra spesso rappresentano la chiave di volta del successo o dell'insuccesso. D'altra parte gli ancoraggi in spiagge aperte, come spesso è accaduto nell'ultimo giro dell'Armata, rappresentano anzichè un riposo una continua tensione di animo.

Le esercitazioni delle due divisioni

Le esercitazioni svolte dalle due Divisioni dell'Armata, la prima guidata dallo stesso ammiraglio Nicastro, la seconda dal conte Bonaldi, hanno richiesto largo impiego di aerei e di sommergibili. Ormai superato l'audacissimo concetto che con le sole forze del cielo e buon numero di naviglio sottile si possa avere il dominio del mare o per lo meno una relativa sicurezza nella difesa delle coste, rimane indiscusso il principio che una flotta senza l'appoggio dell'aviazione non rappresenti che un cieco titubante e barcollante alla ricerca della buona via. L'Italia ha per fortuna un'eccellente configurazione al riguardo della idro-navigazione, tanto è vero che nel periodo delle recenti manovre e nelle ancor più recentissime esercitazioni, stormi di aerei hanno sagacemente svolto il proprio compito dalle basi della Versilia a quelle della lontana Sicilia. I sommergibili hanno avuto largo impiego sia per la esplorazione che per l'attacco. Oggi i competenti propendono a ritenere che questo tipo di navi potrà rendere segnalati servigi in servizi di esplorazione, specie in vicinanza di basi nemiche, ove senza essere visti si può controllare il traffico delle navi.

Visitati gli scali della Versilia e quelli dell'arco ligure le navi dell'Armata iniziarono la navigazione verso il sud. Lasciati all'alba i paraggi dell'arcipelago toscano, la prima Divisione svolgeva una serie di interessanti operazioni di insieme con largo impiego di cacciatorpediniere dipendenti dal «Brindisi», guidate dai conduttori di flottiglia «Mirabello» e «Riboty». Le due flottiglie eseguirono brillanti attacchi sia diurni che notturni contro le grandi navi, dando prova rinnovata dell'alto grado di allenamento raggiunto da ufficiali e da equipaggi del naviglio leggero, grado di allenamento che si è potuto raggiungere solo da qualche anno mercè continue navigazioni e ininterrotte esercitazioni. All'altezza delle Pontine la prima Divisione fu fatta segno all'agguato di una squadriglia di sommergibili. Date le condizioni di tempo non fu possibile mettere in mare gli idrovolanti, sicchè i sottomarini non furono facilmente individuati e scoperti ed ebbero buon giuoco nell'azione.

L'azione dei sommergibili

Le navi della prima divisione, raggiunta Palermo, dopo una breve permanenza in quelle acque, fatti segno gli equipaggi a festose accoglienze, si divisero in due nuclei: il primo costituito dalle «Cavour», «Doria» e «Duilio», e il secondo dalla «Brindisi» e dai cacciatorpediniere che si trasferirono nella rada di Castellammare del Golfo. La dislocazione in due diverse località e in due nuclei delle unità della prima divisione, era suggerita dall'opportunità di svolgere durante la traversata Palermo-Napoli una interessante esercitazione a partiti contrapposti.

Partito il «Doria» con alcuni caccia all'alba da Palermo al comando dell'ammiraglio Belleni, la formazione fece rotta verso le isole Eolie. Dopo alcune ore, anche il nucleo «Brindisi» con caccia guidato dall'ammiraglio Cuturi lasciava la rada di Castellammare del Golfo movendo alla ricerca e all'attacco del primo gruppo, che da Stromboli avrebbe dovuto puntare verso Napoli. Sommergibili in servizio di esporazione erano stati posti al largo della costa sicula fra Alicudi, Filicudi, Stromboli e Salina. Ad essi era affidato unicamente il compito di esplorare e segnalare al gruppo «Brindisi» quello condotto dall'ammiraglio Belleni.

La missione dei sommergibili si svolse questa volta con maggiore successo che non a Sant'Antiochio, in quanto che il gruppo «Doria» fu in tempo opportuno avvistato e la rotta segnalata all'ammiraglio Cuturi, che disponendo di una maggiore velocità all'alba entrava in contatto balistico con l'avversario. Questa volta, pur essendosi eseguito lo svolgimento di un tema quasi similare a quello delle recenti manovre, si è giunti ad un diverso risultato, ove si consideri che il partito rosso formato dal gruppo «Doria» è stato in tempo scorto e segnalato dai sommergibili in agguato a quello nazionale.

Nelle acque di Gaeta

Dopo la breve riposante sosta di Napoli all'alba di stamane la prima divisione ha lasciato la rada di Santa Lucia iniziando la navigazione verso Gaeta, ove l'Armata oggi ha dato fondo. Le ore di navigazione sono state come sempre utilmente impiegate in interessanti evoluzioni. L'ammiraglio Nicastro ha infatti iniziato esercitazioni diurne di attacco delle flottiglie di caccia contro le grandi unità. Finora si è pensato che l'assalto in grande stile del naviglio silurante fosse possibile solo nelle ore notturne. Oggi invece si sono svlote esercitazioni del genere anche in piena luce. Vi è tutta una audace teoria che si va profilando al riguardo, ritenendosi che le grandi unità di superficie più che temere i sommergibili debbano prepararsi alla difesa contro attacchi di grosse flottiglie di caccia, che a velocità altissima a squadriglie sparse si slanciano con molta probabilità di successo contro grosse unità che hanno come difesa non più di 18 pezzi da 120 o da 152 mm. Gli attacchi dei caccia contro il gruppo «Doria», «Cavour», «Duilio» sono stati condotti con grande perizia ed abilità ma allo stato delle cose non è possibile conoscerne i risultati.

La prima divisione rimarrà a Gaeta fino al 10 settembre per le gare di tiro; sarà poi sostituita dalla seconda divisione, quella dell'ammiraglio Bonaldi, attualmente a Taranto.

La lezione di Udine
La crisi del clero friulano e i sacerdoti antifascisti

UDINE, 19

(m. n.) La destinazione al confino e il «fermo» dei cinque sacerdoti, di cui in termini succinti ma espliciti è stata data notizia dall'*Agenzia Stefani*, hanno destato viva emozione in tutto il Friuli, dando anche origine a un commento dell'*Osservatore Romano* ed a note polemiche di giornali stranieri. Qui poi, data lo notorietà di alcuni dei colpiti e la delicata crisi che appunto in questo momento travaglia il clero della diocesi, l'annuncio del grave provvedimento ha impressionato profondamente l'opinione pubblica, che nella sua grande maggioranza se ne compiace, vedendo in esso la fine di uno stato di cose che per molti aspetti irritava e preoccupava. Si afferma infatti che la tenace, irreducibile campagna di alcuni singoli sacerdoti contro il Regime, reclamava da tempo un intervento dei poteri costituiti.

Ma — non bisogna nasconderlo — la mancanza assoluta di dettagli e la coincidenza con l'acuta crisi manifestatasi nel clero della diocesi, hanno favorito il sorgere e il diffondersi di voci fantastiche e allarmistiche, tendenti soprattutto a mettere in cattiva luce l'arcivescovo di Udine, mons. Anastasio Rossi, che si vorrebbe non estraneo al provvedimento preso contro sacerdoti a lui invisi. Per cui tanto più opportuno appare un rapido chiarimento della situazione, nei suoi precedenti e nei suoi curiosi addentellati.

I cinque "isolati,,

Riepiloghiamo brevemente i fatti.

Nelle sue sedute dei giorni 9 e 10 corr., l'apposita Commissione provinciale assegnava al confino, in seguito ad ostilità persistente e propaganda contro il Regime, cinque sacerdoti: mons. Protasio Gori, nato nel 1868 a Nimis, canonico della cattedrale di Udine, per 4 anni; don Camillo Di Gaspero, nato a Faedis nel 1870, parroco di Tarcento, per 3 anni; mons. Giovanni Maria Concina, canonico onorario della Cattedrale di Concordia, parroco di Prata di Pordenone, per 2 anni; don Giovanni Colin, arciprete di Spilimbergo, per 2 anni e, e don Giacomo Sclisizzo, nato nel 1857, arciprete di Gemona, per 1 anno.

Svegliati di buon mattino all'indomani della deliberazione della Commissione, essi venivano accompagnati da agenti di questura in borghese, senza alcun clamore, alle Carceri giudiziarie di Udine, dove erano rinchiusi in celle separate. Il secondo giorno venivano riuniti in una sala comune. Due giorni dopo, per intercessione del visitatore apostolico mons. Longhin, vescovo di Treviso, inviato dalla Santa Sede a Udine per un'inchiesta sulla situazione diocesana, ottenevano la libertà provvisoria condizionata, in attesa dell'esito del ricorso da loro inoltrato alla Commissione centrale di Roma, e passavano nei locali del Collegio arcivescovile, dove tuttora si trovano, sotto la responsabilità personale di mons. Longhin e del rettore del Collegio, mons. Angelo Vidoni. E nella loro segregazione non possono comunicare che con le persone più intime di famiglia.

La natura delle incolpazioni

Sui motivi che hanno indotto la Commissione provinciale ad assegnare al confino i cinque sacerdoti — di cui tre, il Gori, il Di Gaspero e lo Sclisizzo appartengono alla diocesi di Udine e gli altri due a quella di Concordia — si mantiene un comprensibile riserbo, pur essendo noto ch'essi sono incolpati, come fu anche ufficialmente comunicato, di attività contraria al Regime. Sarà tuttavia interessante esaminare i precedenti dei singoli, per quanto è dato apprendere vagliando i molti «si dice» sussurrati sottovoce da chi non sa e le riservate confidenze di chi sa...

Mons. Protasio Godi, da quindici anni canonico alla Cattedrale di Udine, è considerato teologo di vasta coltura, ma negli stessi ambienti ecclesiastici qualificato poco adatto alla cura d'anime. Fin da quando era semplice abate a Moggio, ha lasciato un ricordo poco favorevole per il suo carattere eccitabile e turbolento, si che dovette essere trasferito a Udine, dove non gli venne affidata più alcuna cura diretta d'anime.

Amico degli austriaci e amico dei fascisti

A lui si riferisce il passo della nota ufficiosa diramata dalla *Stefani* in cui si allude a gentilezze usate verso l'invasore nell'anno dell'occupazione austro-tedesca. E infatti chi visse a Udine in quel doloroso periodo della guerra, ricorda l'acquiscenza da lui dimostrata verso i nemici e i suoi contatti con la famigerata *Gazzetta del Veneto* pubblicata in lingua italiana dagli invasori.

«Più che altro un opportunista» — dice chi vuol essere sereno. Comunque, al ritorno delle nostre truppe, appunto per il suo contegno, fu assegnato per qualche anno al reclusorio di Stra. E ci sarebbe certamente andato se non si fosse interposto a salvarlo proprio l'arcivescovo Rossi, che ottenne la commutazione della grave pena in una semplice misura disciplinare: l'arcivescovo Rossi contro il quale il Gori ha ora capitanato la sollevazione d'una parte del clero friulano di cui parleremo più innanzi.

Dopo l'avvento del Fascismo, il Gori — ch'era di tendenze «popolari» molto spinte, non esitò ad assumere un atteggiamento che si assicura essere stato non solamente di ostilità, ma di aperta sfida al Regime. Uomo di poco tatto e di minore prudenza — l'abate di Moggio non s'era cambiato — non nascondeva i suoi sentimenti; anzi non lasciava passare occasione senza manifestarli in termini accesi e spesso anche in modo clamoroso, nelle vie e nelle piazze, in onta ad ogni più longanime tolleranza. E tirò tanto la corda... finchè questa si ruppe.

Lo "scisma,, di Gemona

Don Giacomo Sclisizzo, è arciprete di Gemona dal 1900. Anche questo vecchio sacerdote — ha settant'anni — ha finito per la sua tenace avversione, a mettersi in urto con le autorità. Ma il suo caso merita d'esser preso in una considerazione speciale per le circostanze ambientali che lo accompagnano e che devono avere certamente anche influito sulla commisurazione d'un anno solo di confino.

Una delle caratteristiche fondamentali dei criteri con cui l'arcivescovo Rossi governa la sua diocesi, è il frazionamento delle parrocchie, che son venute perciò crescendo di numero, ma perdendo d'importanza. Avvenne così che alla parrocchia di Ospedaletto di Gemona fossero assegnate alcune frazioni dipendenti da qualche cosa come 800 anni dalla parrocchia di Gemona. Da ciò una lotta vivissima fra il giovane e battagliero parroco di Ospedaletto e il vecchio e tenace don Sclisizzo che non sapeva adattarsi a quella perdita. Fu così che nel suo attaccamento all'antichissima chiesa arcipretale di Gemona, la quale risale nientemeno che al 1100, don Sclisizzo finì per mettersi in urto con la curia, con le autorità e col Fascio.

Ne conseguì una lotta assai poco edificante fra le due «fazioni», con una così grave divisione degli animi, che molti abitanti delle frazioni di Gemona passati alle dipendenze della parrocchia di Ospedaletto, hanno rinunciato ai Sacramenti: dacchè non possono più andare a Gemona, non si sposano più in chiesa, non battezzano più i nuovi nati, non fanno più benedire i morti!...

Un mezzo scisma! L'autorità credette di dover intervenire e fu allora che don Sclisizzo trasportato dal fervore con cui s'era messo a difendere la sua secolare parrocchia, avrebbe dato prova di troppa poca deferenza verso le autorità, il Fascio e lo stesso Regime.

Ah, quelle campane!

Problema spinoso assai, questo dei vecchi sacerdoti, che non hanno la comprensione dei tempi nuovi...

Il caso di don Di Gaspero, parroco di Tarcento — dice chi lo conosce a fondo — è invece il caso tipico del prete antifascista che nella sua cieca avversione al nuovo ordine di cose, giunge fino al grottesco. E infatti, tempo addietro, messosi apertamente in urto col podestà e con le altre autorità del luogo, il Di Gaspero ebbe una felice alzata di ingegno.

Si doveva inaugurare il monumento ai Caduti di Tarcento: cerimonia commovente e solenne, alla quale intervennero il Prefetto del Friuli, i rappresentanti del Fascio, le associazioni dei combattenti, ma che pare non andasse troppo a genio all'amico.

— Ah, si voleva fare una manifestazione patriottica a Tarcento, suo dominio assoluto? Ebbene, ci avrebbe pensato lui a mettere a posto le cose!

La cerimonia comincia, qualcuno prende la parola... ed ecco le campane della chiesa parrocchiale suonare a distesa, coprendo la voce degli oratori e turbando il proseguimento della solennità...

Furbo, eh, don Di Gaspero? Non pensò però che quella poteva essere la goccia destinata a far traboccare il vaso. E dopo l'indignazione dei suoi stessi parrocchiani, venne il provvedimento dell'autorità. Ah, quelle campane!...

Di don Giovanni Colin, arciprete di Spilimbergo, dipendente dalla diocesi di Concordia, qui poco si sa: avversario del Regime e come i suoi compagni di sventura... un po' troppo zelante nel manifestarlo. Quanto a don Giovanni Maria Concina, parroco di Prata di Pordenone, si tratta di un battagliero animatore delle Leghe bianche nei tempi delle lotte civili del '19 e del '20, uno di quei focosi «popolari» che non hanno saputo rassegnarsi a quello ch'è avvenuto.

La crisi del clero friulano

Vediamo ora qual'è la situazione del clero friulano, nelle cui file, accanto a una bella falange di degni e tranquilli ministri di Dio, ci sono anche numerosi titalianità che risale ai tempi dell'amtitalianità che risali ai tempi dell'ammirazione per il trattamento che l'Austria faceva ai suoi preti e che dimostrò ancora la sua superstite virulenza durante la guerra e soprattutto durante l'invasione nemica.

E' particolarmente contro questa mentalità d'un numero per fortuna esiguo di preti friulani che l'arcivescovo Rossi è più volte intervenuto. E, necessariamente, è fra questi elementi che si trovano gli antifascisti ad oltranza.

Ma, ritorniamo alla crisi del clero locale. Un forte attrito esiste già da anni tra l'arcivescovo e una parte dei sacerdoti: attrito determinato da vari motivi, tra cui — si assicura — la pretesa severità di mons. Rossi nei rapporti con i suoi dipendenti.

Al malumore per la rigidezza del Pastore che talora avrebbe accennato alla necessità di usare... il pastorale, e a quello per il già ricordato frazionamento delle parocchie, s'aggiunse pure negli «irreducibili» il malumore per la sincera e calorosa adesione di mons. Anastasio Rossi al Regime. «Inde irae»...

L'appello a Roma contro il vescovo

Di recente il dissidio si accentuò al punto che circa 150 sacerdoti dei 600 circa che la diocesi conta, firmarono e mandarono al Papa una protesta contro l'arcivescovo, facendo presente alla Santa Sede che mons. Rossi «non era ben voluto e non era la persona più indicata per il governo della diocesi». E chi s'era fatto iniziatore del gesto ribelle? Chi l'aveva firmato per primo? Monsignor Protasio Gori!...

Di fronte a questa levata di scudi dei malcontenti, l'arcivescovo credette bene di recarsi a Roma per giustificare il suo operato e chiedere l'invio d'un visitatore apostolico a Udine, incaricato di compiere un'inchiesta. Nel frattempo esprimeva il desiderio di assentarsi dal Friuli sino a quando il Vaticano non avrà preso una decisione in merito. E infatti circa un mese fa, mons. Rossi lasciava Udine per Salsomaggiore, donde, finita la sua cura abituale, si recherà a passare qualche tempo in un convento di frati amici a Bruxelles.

L'inchiesta del Visitatore apostolico

Or son due settimane circa è giunto a Udine il Visitatore e Amministratore apostolico nella persona del venerando vescovo di Treviso, mons. Longhin, il quale ha immediatamente iniziato l'interrogatorio dei sacerdoti più autorevoli della diocesi, per rendersi esatto conto della situazione e vagliare le osservazioni mosse dai firmatari della protesta a mons. Rossi. Della reggenza della Curia incaricava intanto il vicario generale mons. cav. Luigi Quargnassi.

Nel compimento del suo mandato «inquirendi», mons. Longhin ha già sentito molti sacerdoti. Ogni deposizione viene scritta sopra una cartella staccata, col giudizio favorevole o sfavorevole sull'opera dell'arcivescovo. A inchiesta finita, la Congregazione Romana — che è il Tribunale incaricato di decidere — vagliate le ragioni pro e contro e contate le cartelle favorevoli o sfavorevoli delle deposizioni, emetterà sentenza in base alla quale mons. Rossi ritornerà o sarà investito di un altro incarico, nel quale caso per Udine si procederà alla nomina d'un nuovo vescovo...

Che deciderà la Congregazione Romana?

I cattivi pastori... fatti agnelli

Ora il fatto che i tre assegnati al confino appartenenti alla diocesi di Udine s'identificano con tre fra i più accesi avversari di mons. Rossi, ha fatto sorgere in qualche ambiente — e quel ch'è più curioso anche in alcuni sacerdoti — la supposizione che, pur da lontano, l'arcivescovo non sia stato estraneo alla designazione dei «confinandi».

Supposizione assurda e iniqua — dicono i «rossiani» — che è più che luminosamente smentita dai precedenti antifascisti, se non addirittura antitaliani, dei colpiti.

Quanto all'impressione che il provvedimento ha prodotto nel clero, essa è facilmente immaginabile. E la lezione appare essere stata tanto più salutare per certi incorreggibili politicanti, in quanto, oltre agli assegnati al confino, parecchi altri preti che zoppicano dallo stesso piede, sono stati chiamati «ad audiendum verbum» e convenientemente ammoniti a cambiare registro.

Una doccia gelata. Oggi, anche i cattivi pastori sembrano fatti agnelli...

In attesa delle rappresentazioni dannunziane
Le modificazioni del Poeta alle sei tragedie

ROMA, 19

Giovacchino Forzano, in una intervista, ha dichiarato che «l'Istituto nazionale per la rappresentazione dei drammi di Gabriele d'Annunzio», presenterà presto le sei tragedie della prima «tournèe» che si svolgerà attraverso almeno 60 città d'Italia (una seconda «tournèe» molto probabilmente avverrà all'estero, ove il solo annunzio ha destato interesse e curiosità grandissima). Le tragedie compendiano, nei loro vari aspetti, l'intero teatro dannunziano, poichè comprendono una tragedia pastorale «La figlia di Jorio», due tragedie del '200 e del '400 italiano del ciclo dei Malatesta, «Francesca da Rimini» e «Parisina»; una tragedia familiare, «La Fiaccola sotto il Moggio», una tragedia politica, «La Gloria» e una tragedia della stirpe italica «La Nave».

Gli interpreti delle tragedie

Della compagnia fanno parte parecchi dei migliori attori e delle migliori attrici della scena italiana. Sono stati affidati i ruoli più importanti delle varie tragedie a elementi diversi, in modo che ogni spettacolo abbia veramente un suo carattere e una sua spiccata fisionomia. Le parti sono state così distribuite: Nella «Figlia di Jorio», Mila di Codra sarà Maria Melato, Aligi sarà Annibale Ninchi, Lazzaro di Rojo sarà Camillo Pilotto, Candia della Leonessa, una delle primissime e più intelligenti interpreti dannunziane, Emilia Varini; e Ornella, Giulietta de Riso.

Nella «Francesca da Rimini» la Melato sarà Francesca; Ninchi, Paolo; Pilotto, Gianciotto; Malatestino sarà un giovane attore di molte risorse, Filippo Scielso.* Nella «Parisina» la protagonista sarà la De Riso; Ugo Malatesta, Scienso; Stella dell'Assassino sarà la Melato e Nicolò, Ettore Berti. Nella «Fiaccola sotto il Moggio» Angizia Furia sarà un'altra eccellente giovane prima attrice, Giovanna Scotto; Gigliola la Melato; Tebaldo, Pilotto; Bertrando, Berti e Simonetto, Scielso. E nella «Gloria» Commena sarà la Melato; Bronte, Pilotto; e Flamma Ninchi e Lacchini.

La prima rappresentazione al Vittoriale

Come è noto l'11 settembre, ottavo anniversario della marcia di Ronchi, sarà rappresentata al Vittoriale «La figlia di Jorio». Il ricavato della recita (1000 lire per posto, 500 posti) andrà alla Santa Fabbrica del Vittoriale per la costruzione di un teatro definitivo in pietra, a foggia classica, di arena, nei giardini stessi dell'Eremo del Poeta Soldato. Alla tragedia dannunziana sono stati apportati importanti adattamenti. Una innovazione notevole è quella introdotta al secondo atto della «Francesca da Rimini». La scena di questo atto si svolgeva, come si ricorderà, sui ripiani e gli spalti e presso il torrione dei Malatesta, fra il divampare della battaglia, in mezzo al fragore del mangano e il getto dei giavellotti e dei razzi infuocati e dell'olio bollente. Tutto ciò finiva per sopraffare e soffocare le scene bellissime fra Paolo e Francesca e poi quella di Gianciotto e Malatestino. Quello che successe alla primissima rappresentazione al teatro Costanzi di Roma non tutti possono avere dimenticato. «Io fui allora il primo — racconta argutamente Gabriele d'Annunzio — a fare nel mondo la prova dei gas asfissianti». E gas asfissianti furono davvero quelli che nella indimenticabile sera si sprigionarono dalle fumate volute dal Poeta sulla scena e riversatesi, quindi, dalla scena ad aggredire le gole e gli occhi degli spettatori. Per eliminare questi inconvenienti con gran vantaggio della bellezza lirica e drammatica dell'atto, il Poeta ha acconsentito di trasportare quest'azione nel penultimo ripiano, nell'interno del torrione, di modo che la battaglia si svolgerà di fuori e se ne vedranno e udranno attraverso gli archi e le feritoie soltanto i riflessi. Inoltre il Poeta ha riconosciuto l'opportunità di fondere anche in un solo atto il terzo ed il quarto della «Fiaccola sotto il Moggio», dato che la continuità dell'azione in questa tragedia, che va diritta alla sua catastrofe come una spada, è quasi immediata.

La «Gloria»

Ma ciò che nelle prossime rappresentazioni sorprenderà di più e sarà una rivelazione per tutti è lo spettacolo della «Gloria». Rileggendo, oggi, questa tragedia che fu seppellita al suo apparire sulle scene a Napoli, da una gazzarra infernale, non si può fare a meno di rilevare come in essa l'autore delle «Laudi» abbia precisato con superbo senso di preveggenza dei tempi nostri negli anni grigi di avvilimento che precedettero la guerra, la legge della conquista e del dominio politico e ne abbia avvistato le vette. Ancora una volta il Poeta è un profeta, ma l'opera che nel pensiero dello scrittore doveva segnare il trionfo e nello stesso tempo il suggello della sua formula nel teatro, apparve a quei tempi indeterminata nei caratteri e nelle passioni. La «Gloria», si disse è un dramma politico, ma di qual tempo e di quale gente? Il personaggio Ruggero Flamma sembrò più grande del vero, più grande nel tempo e nello spazio, ma non se ne comprese l'idea. Si poteva, allora, capire le sue parole: «Caduto nelle nostre mani il potere centrale, alla guerra della strada succederà la guerra sul confine e sul mare, una guerra ben più vasta»? E di queste parole che hanno senso di vaticinio tutta la tragedia è intessuta. Anche per la «Gloria» il Comandante è propenso a fondere gli ultimi due atti in un solo per dare maggiore sveltezza ed armonia ed unità allo sviluppo drammatico. La sua necessità dovrà, però, risultare nel corso delle prove.

Importanti deliberazioni
della Società istriana di archeologia e storia patria

POLA, 19

Nella sala delle adunanze della Commissione Reale, ebbe luogo l'annunciata seduta della direzione della Società istriana di archeologia e storia patria, sotto la presidenza del sen. Francesco Salata, con l'intervento dei due vice-presidenti dott. Bernardo Schiavuzzi e cav. prof. Giovanni Quarantotto, del segretario prof. Jacopo Cella, del cassiere rag. Giglio Privileggi, del dott. cav. prof. Valeriano Monti, dell'avv. Moroso, del prof. Luigi Draghicchio e della dottoressa Tamaro della sovrintendenza per l'antichità e belle arti.

Aperta la seduta e ringraziati i convenuti, il sen. Salata manda un caloroso saluto alla città di Pola, che ospita la direzione della Società istriana di archeologia e storia patria, e fa, quindi, varie comunicazioni ricorrendo il centenario di Carlo Combi, che si può considerare veramente come il più benemerito istriano dell'ultimo secolo, e annuncia di aver incaricato il prof. Quarantotto di farne nel prossimo congresso ufficiale la commemorazione e di avergli affidato la raccolta e la pubblicazione dell'importantissimo epistolario, che rispecchia la varia e illuminata attività dell'insigne patriota e letterato. La direzione approva all'unanimità le iniziative del presidente, il quale riferisce, quindi, sulle onoranze rese al benemerito storico istriano, gr. uff. dott. Bernardo Benussi, in occasione del suo ottantesimo compleanno e sull'azione svolta per estendere nella nostra regione la giurisdizione della Regia Deputazione di storia patria per la Venezia, la quale, dopo di aver accolto con fraterno entusiasmo il delegato istriano nel recente congresso di Venezia, ha già deliberato di convocare l'adunanza del 1928 a Trieste e a Pola. Dopo l'esame per l'approvazione dei bilanci 1925-26, presentati dal cassiere Privileggi, e controllati dai revisori cav. Rismondo e cav. uff. dott. Scampicchio, il presidente propone un voto di plauso speciale e di riconoscenza al consocio prof. cav. Silvio Mitis, il quale, con encomiabile gesto di generoso altruismo, ha voluto devolvere a favore della Società l'utile netto della sua pregiata e importante pubblicazione sulla storia medioevale di Cherso. La direzione si associa unanime alla proposta del presidente.

In merito al bollettino sociale, si decide di continuare la pubblicazione di due volumi annui e si concretano le modalità relative alla riscossione dei canoni sociali. Si prendono quindi le disposizioni preliminari per il congresso generale da convocarsi a Pirano il 18 settembre alle 11. Riconosciuta la opportunità di sistemare a Pola la segreteria sociale, si delibera di far pratiche presso la sovrintendenza delle Belle Arti di Trieste, al fine di ottenere la gestione provvisoria di alcune stanze nell'edificio del Museo provinciale di Pola per collocarvi la biblioteca e la raccolta della società. In conformità alle norme statutarie, si delibera di procedere quanto prima alla nomina di soci corrispondenti e di promuovere in provincia un più intenso amore per gli studi storici. Dopo qualche comunicazione del segretarioe del prof. Quarantotto, si delibera, su proposta dello stesso, di assegnare un contributo di 100 lire al Comitato per le onoranze al Madonizza. Si ratifica la concessione di un ulteriore contributo per ricerche archeologiche. Il presidente ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta.

Prima Fiera campionaria di Smirne. Il 9 settembre verrà inaugurata la prima Fiera campionaria di Smirne, della durata di 11 giorni, cioè fino al 20 settembre. Questa Fiera che per il suo primo anno di fondazione manterrà carattere nazionale (verranno esposti prodotti e fabbricati turchi,

Il compiacimento del Duce per l'arresto di Pollastri

ROMA, 19

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto stamane al Viminale il capo della polizia, gr. uff. Arturo Bocchini ed il comm. Giovanni Rizzo, vice questore, felicitandosi con loro per la cattura del bandito Pollastri e per il lavoro di collaborazione svolto con le polizie francese e belga, che portò al magnifico risultato. S. E. Mussolini ha voluto conoscere i particolari delle operazioni svoltesi all'estero, ed ha avuto parole di alto elogio per i funzionari ed agenti francesi e belgi cui sono state conferite, in segno di riconoscimento, onorificenze italiane.

Nuove risultanze a carico degli uccisori dei due carabinieri di Mede

MILANO, 19

Le impressionanti rivelazioni del famigerato bandito Sante Pollastri intorno all'eccidio dei due carabinieri di Mede, hanno, come è facile immaginare, sconvolto in pieno il risultato delle investigazioni della polizia milanese e le conclusioni dell'istruttoria giudiziaria per le quali è stato rinviato alle Assise di Torino fra gli altri supposti complici il cassiere della succursale per la Lomellina della Banca Popolare di Novara (sede di Mede), Domenico Annaratone di 35 anni. Le dichiarazioni del Pollastri hanno completamente smentito le confessioni del pregiudicato Vitali su cui le indagini della polizia e l'inchiesta dell'autorità giudiziaria si sono basate. Sarebbe prematuro affermare che il Vitali ha mentito oppure che il Pollastri colle sue affermazioni giuoca un tiro per mettere l'autorità negli imbarazzi.

Ciò che è sicuro, è che l'autorità ha iniziato nuove indagini sulla traccia fornita dal Pollastri, il quale accusando sè stesso di avere partecipato all'assassinio ha formalmente accusato di complicità l'anarchico abruzzese Michele de Rosa, colui che appunto — come a suo tempo fu comunicato — si era presentato alla Questura di Milano per fare importanti dichiarazioni sul delitto, e che aveva provocato la nota e sfortunata spedizione poliziesca compiuta a Rho, ove dovevano trovarsi, secondo le sue affermazioni, il Pollastri, il Massari e il Peotta da lui accusati come i veri autori del misfatto. Infatti, oggi la direzione generale della polizia comunica da Roma che il de Rosa è stato arrestato il 14 corr. alla Spezia e sarà tradotto dinanzi alla Regia Procura di Casal Monferrato per il relativo procedimento nei riguardi del delitto di Mede.

L'arresto di otto estremisti che si riunivano clandestinamente

TARANTO, 19

In seguito a informazioni pervenute alla nostra Questura, circa un insolito movimento di elementi sospetti, il questore, cav. Gallo, dispose un servizio di appostamento e di pedinamento, che ha dato i migliori risultati. E' stato possibile, così, accertare che i predetti elementi sospetti frequentavano i locali di un circolo filodrammatico della città vecchia. Ieri sera il commissario di P. S., cav. Fornari, al quale il questore aveva affidato le indagini, stando opportunamente alle vedette, insieme ad un nucleo di agenti, vide entrare nella sede del circolo filodrammatico «La Rinnovata» individui dall'atteggiamento sospetto. Il funzionario, seguito dai suoi dipendenti penetrò nei locali. Al tenue chiarore di una candela, otto persone erano riunite a confabulare intorno ad un tavolo. Grande fu la loro sorpresa all'apparire del commissario Fornari e dei suoi agenti. Dopo essere stati perquisiti gli otto individui furono accompagnati in Questura. La maggior parte di essi erano stati già regolarmente diffidati dal questore per aver esplicate anche in precedenza attività tra i partiti estremi. A quanto pare gli arrestati si proponevano fra l'altro di indire sottoscrizioni clandestine per venire in aiuto dei loro compagni di fede arrestati in precedenza per le loro mene sovversive. Dopo essere stati lungamente interrogati dal questore sono passati nelle locali carceri giudiziarie. Saranno deferiti tutti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, dinanzi al quale, tra breve, compariranno numerosi comunisti tarantini accusati di complotto contro i poteri dello Stato.

Una commedia audace
che desta scandalo a Londra

LONDRA, 19

Fra grande scandalo, a Londra, si rappresenta da poche sere, al teatro Glodo, una commedia che è intitolata «La moglie di Putifarre». Il dialogo non è solamente di una rara crudezza, ma, secondo gli avversari dell'opera, è di una volgarità oscena. Quanto ai costumi sono delle ragnatele in tutta l'estensione del termine. Intervistato, circa le critiche provocate dal lavoro, l'autore, Edgardo Midleton, ha dichiarato che egli ha voluto guarire il pubblico dal suo gusto per le commedie troppo audaci somministrandogliene una ancora più spinta. Questo tentativo di omeopatia drammatica, sembra aver passato i limiti ed è probabile che la censura si desti dal letargo per gettare il suo manto sul testo e.. sugli artisti.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19

Situazione barica: il ciclone atlantico è avanzato sul Mare del Nord (751) e ha formato una depressione secondaria a 757 sulla Valle Padana, mentre l'anticiclone atlantico, riapparso sulle coste ispano-marocchine, si protende da sud ovest fino a nord della barriera alpina, incuneandosi fra i due centri di minimo. Cielo coperto con piogge o temporali quasi dovunque sull'alta e media Italia, particolarmente sulle coste libiche, toscane, sulla Valle Padana e sui rilievi montuosi; vario sull'Italia meridionale e in Sicilia. Venti moderati o forti tendenti a ponente nelle regioni settentrionali; intorno a nord sulle Venezie; di libeccio, giranti a ponente, sul medio versante di maestro, sul basso versante da libeccio, a maestro sul versante tirrenico. Temperatura sciroccale. Mare, alto e medio Tirreno agitato, mosso altrove. Adriatico con moto ondoso in aumento. Jonio mosso. Coste libiche: venti settentrionali deboli, cielo poco nuvoloso.

Grave investimento automobilistico

FIUME, 19

Un grave investimento è avvenuto oggi alle 19 al Belvedere, ove la casalinga Caterina Korlan, di 60 anni, da Fiume, è stata lanciata a terra da un auto che le ha prodotto gravi ferite al capo e al petto, nonchè lesioni interne. La Korlan è stata accolta all'ospedale con sintomi di commozione cerebrale.

Cinque prigionieri evasi
dopo aver ucciso due guardiani

LONDRA, 19

Un telegramma da New York annuncia che 5 prigionieri, fra i quali due condannati per assassinio, sono evasi dalla prigione di Allegheny. Sotto la guida di due assassini che, probabilmente avevano ricevuto delle rivoltelle da alcuni visitatori, i prigionieri penetrarono negli uffici e, uccisi i due custodi si impadronirono delle chiavi prendendo poi la fuga.

Il congresso internazionale della Federazione di canottaggio

COMO, 19

Oggi a palazzo del Broletto, è stato tenuto il congresso della Federazione internazionale degli sports di canottaggio, con l'intervento dei delegati della Francia, della Svizzera, dell'Italia, dell'Olanda, della Jugoslavia, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, dell'Egitto e del Belgio. Il congresso ha preso la decisione di non effettuare per il 1928 i campionati europei di canottaggio, bastando le Olimpiadi remiere di Amsterdam che saranno disputate per batterie di due concorrenti. E' stato riconfermato in carica l'attuale Consiglio direttivo, con l'amm. di Sambuy vice-presidente.

Il circuito aereo delle Alpi

BELLINZONA, 19

Si è in attesa della nuova prova del circuito delle Alpi, che è stata fissata per domani. Si spera, se il tempo lo permette, di eseguire questo importante «raid». Stamane i cinque aeroplani, che avevano passato le Alpi ieri e che avevano atterrato a Bellinzona, sono partiti alle 8.30 per Duebendorf. Primo a spiccare il volo è stato l'olandese, lo seguì l'aviatore polacco, il quale compì nel cielo diverse acrobazie; poi fu la volta dei due piloti svizzeri, infine quella dell'aviatore cecoslovacco. Le Alpi erano ancora tutte coperte di nebbia. Una telefonata a Duebendorf, alle 10, comunicava che i cinque apparecchi erano arrivati colà felicemente. Stamane, alle 10, è giunto da Milano il cap. Seira, che prenderà parte al circuito.

La scomparsa di due alpinisti viennesi

CHAMPOLUC, 19

Giunge ora notizia di una grave sciagura alpina accaduta mercoledì scorso sui nostri monti e nella quale si teme abbiano lasciato la vita due alpinisti austriaci. Secondo le prime informazioni i signori Franz Heigler, di Graz, e Graete Pfeiffer, di Vienna, partiti per un'ascensione, mentre attraversavano il ghiacciaio Castor scivolarono in un crepaccio e scomparvero. I loro compagni di gita, Josk Maringer e Wilhelm Lehner, vista l'impossibilità di recare aiuto ai due disgraziati, scesero a Champoluc a dare l'allarme e a chiedere soccorsi. Immediatamente, accompagnate dai due alpinisti partirono squadre di soccorso, formate da guide e da alpigiani. Ma fino a questo momento le ricerche sono rimaste infruttuose.

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di AIDUSSINA nell'udienza del dì 22 Gennaio 1927, A. V. ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale per citazione diretta contro **Pegan Vittorio** fu Gregorio e di Furlan Teresa, nato a Galecia il 6/12/1896, residente in Vipacco N. 46, negoziante, incensurato, imputato della contravvenzione prevista e punita dagli art. 23, 47, 61 del R. D. L. 15/10/1925 N. 2033, per avere sino addì 6/9/1926, in Vipacco, ommessa l'indicazione all'esterno del suo locale di vendita di vendere olio diverso da quello di oliva.

In esito all'odierno dibattimento: Sentito l'imputato, il P. M. e la difesa; ritenuto che il fatto come sopra ascritto all'imputato è rimasto, nel pubblico dibattimento pienamente accertato dal verbale dell'Istituto chimico-agrario-sperimentale di Gorizia e dalla deposizione del teste Obizzi Silvio; ritenuto che nel fatto stesso si ravvisano tutti gli estremi della contravvenzione prevista e punita dagli art. 23, 47 R. D. L. 15/10/1925, N. 2033; ritenuto che nell'applicazione della pena si creda giusto fissarla in L. 120.—, diminuita per un sesto, secondo l'art. 59 C. p.

Per questi motivi, visti ed applicati gli art. succitati 422, 423, 427, 428, 429 del Codice di proc. pen., dichiara Pegan Vittorio fu Gregorio colpevole della contravvenzione come sopra ascritta e lo condanna alla pena di L. 100.— ed al pagamento delle spese processuali nonchè della tassa della sentenza. Ordina che l'esecuzione della condanna rimanga sospesa per il termine di mesi sei sotto la comminatoria di legge e che sia sospesa la menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale. Ordina la pubblicazione della sentenza a spese del condannato.

Così deciso e pubblicato in pubblica udienza, li 22 gennaio 1927, Anno V.
Il Pretore: f.to Lun — Il Cancelliere f.to Mistaro

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di AIDUSSINA nell'udienza del dì 22 Gennaio 1927, A. V. ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale per citazione diretta contro **Bratovz Francesco** fu Gregorio e fu Maria Majcen, nato a S. Vito di Vipacco il [illegible], residente in Vipacco N. 257, negoziante, incensurato, imputato della contravvenzione prevista e punita dagli art. 23, 47, 61 del Regio Decreto Legge 15/10/1925 N. 2033 per avere sino addì 6/9/1925 in Vipacco ommessa l'indicazione all'esterno del suo locale di vendita di vendere olio diverso da quello di oliva.

In esito all'odierno dibattimento: Sentito l'imputato, il P. M. e la difesa; ritenuto che il fatto come sopra ascritto all'imputato è rimasto, nel pubblico dibattimento pienamente accertato dal verbale dell'Istituto chimico-agrario-sperimentale di Gorizia e dalla deposizione del teste Obizzi Silvio; ritenuto che nel fatto stesso si ravvisano tutti gli estremi della contravvenzione prevista e punita dagli art. 23, 47 R. D. L. 15/10/1925, N. 2033; ritenuto che nell'applicazione della pena si creda giusto fissarla in L. 120.—, diminuita per un sesto, secondo l'art. 59 C. p.

Per questi motivi, visti ed applicati gli art. succitati 422, 423, 427, 428, 429 del Codice di proc. pen., dichiara Bratovz Francesco fu Gregorio colpevole della contravvenzione come sopra ascritta e lo condanna alla pena di L. 100.— ed al pagamento delle spese processuali nonchè della tassa della sentenza. Ordina che l'esecuzione della condanna rimanga sospesa per il termine di mesi sei sotto la comminatoria di legge e che sia sospesa la menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale. Ordina la pubblicazione della sentenza a spese del condannato.

Così deciso e pubblicato in pubblica udienza, li 22 gennaio 1927, Anno V.
Il Pretore: f.to Lun — Il Cancelliere f.to Mistaro

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di AIDUSSINA nell'udienza del dì 22 Gennaio 1927, A. V. ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale per citazione diretta contro **Silvestri Berta** fu Giuseppe Cotic e fu Maria Lemich, nata in Vipacco il [illegible] novembre 1862, ivi residente al N. [illegible], negoziante incensurata, imputata della contravvenzione prevista e punita dagli art. 23, 47, 61 del Regio Decreto Legge 15/10/1925 N. 2033 per avere sino addì 6/9/1926 in Vipacco omessa l'indicazione all'esterno del suo locale di vendita di vendere olio diverso da quello di oliva.

In esito all'odierno dibattimento: Sentito l'imputato, il P. M. e la difesa; ritenuto che il fatto come sopra ascritto all'imputato è rimasto, nel pubblico dibattimento pienamente accertato dal verbale dell'Istituto chimico-agrario-sperimentale di Gorizia e dalla deposizione del teste Obizzi Silvio; ritenuto che nel fatto stesso si ravvisano tutti gli estremi della contravvenzione prevista e punita dagli art. 23, 47 R. D. L. 16/10/1925, N. 2033; ritenuto che nell'applicazione della pena si creda giusto fissarla in L. 120.—, diminuita per un sesto, secondo l'art. 59 C. p.

Per questi motivi, visti ed applicati gli art. succitati 422, 423, 427, 428, 429 del Codice di proc. pen., dichiara Silvestri Berta fu Gius. Cotic colpevole della contravvenzione come sopra ascritta e la condanna alla pena di L. 100.— ed al pagamento delle spese processuali nonchè della tassa della sentenza. Ordina che l'esecuzione della condanna rimanga sospesa per il termine di mesi sei sotto la comminatoria di legge e che sia sospesa la menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale. Ordina la pubblicazione della sentenza a spese del condannato.

Così deciso e pubblicato in pubblica udienza, li 22 gennaio 1927, Anno V.
Il Pretore: f.to Lun — Il Cancelliere f.to Mistaro

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di AIDUSSINA nell'udienza del dì 22 Gennaio 1927, A. V. ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale per citazione diretta contro **Cebron Ludovico** di Antonio e [illegible] llana Fiser, nato in Rifenbergo il 20/7/1875, ivi residente (Britof N. 173), negoziante, incensurato, imputato della contravvenzione prevista e punita dagli art. 23, 47, 61 del Regio Decreto Legge 15/10/1925, N. 2033 per avere sino addì 10/9/1926 in Rifenbergo posto in vendita olio di seme senza apporre su tutti i recipienti e all'esterno del locale la scritta «olio di seme».

In esito all'odierno dibattimento: Sentito l'imputato, il P. M. e la difesa; ritenuto che il fatto come sopra ascritto all'imputato è rimasto, nel pubblico dibattimento pienamente accertato dal verbale dell'Istituto chimico-agrario-sperimentale di Gorizia e dalla deposizione del teste Obizzi Silvio; ritenuto che nel fatto stesso si ravvisano tutti gli estremi della contravvenzione prevista e punita dagli art. 23, 47 R. D. L. 15/10/1925, N. 2033; ritenuto che nell'applicazione della pena si creda giusto fissarla in L. 120.—, diminuita per un sesto, secondo l'art. 59 C. p.

Per questi motivi, visti ed applicati gli art. succitati 422, 423, 427, 428, 429 del Codice di proc. pen., dichiara Cebron Lodovico di Antonio colpevole della contravvenzione come sopra ascritta e lo condanna alla pena di L. 100.— ed al pagamento delle spese processuali nonchè della tassa della sentenza. Ordina che l'esecuzione della condanna rimanga sospesa per il termine di mesi sei sotto la comminatoria di legge e che sia sospesa la menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale. Ordina la pubblicazione della sentenza a spese del condannato.

Così deciso e pubblicato in pubblica udienza, li 22 gennaio 1927, Anno V.
Il Pretore: f.to Lun — Il Cancelliere f.to Mistaro

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema dei rapporti economici fra l'Italia e la Cecoslovacchia

Il problema dei rapporti economici italo-cecoslovacchi è, specialmente in questi ultimi mesi, oggetto di accurato esame da parte degli studiosi e degli uomini d'affari dei due Paesi. Dopo quanto abbiamo riferito in proposito giorni scorsi, ecco un nuovo studio del dott. Sante Cosentino, segretario della Camera di commercio italo-orientale di Bari, il quale passa in rivista le principali branche dell'attività agricola ed industriale italiana nonchè le possibilità, per certe categorie di prodotti italiani, di affermarsi sul mercato cecoslovacco. Citeremo alcune sue considerazioni riguardanti certi prodotti industriali:

I prodotti industriali, tranne alcune eccezioni, sono meno richiesti date le caratteristiche del paese. Vi è però qualche gruppo di merci ancora poco prodotto, mentre nulla si oppone ad un ampio smercio, visto che esse già dall'Italia sono oggetto di larga esportazione su di un grandissimo numero di mercati. Così le seterie: seta artificiale, filati e tessuti di seta, seta trattata ecc. che abbiamo visto ritirate su larga scala specialmente dalla Svizzera, dall'Austria, dalla Germania, dal Belgio, possono ritirarsi dall'Italia.

Le automobili italiane sono riuscite finalmente ad introdursi dopo notevoli sforzi, specialmente per merito di poche case, fra le quali vanno citate la Fiat, la Lancia, l'Isotta Fraschini, ecc., e nel 1926 se ne sono importate per 5.280.104 lire, cioè l'aumento di circa il 150 per cento del valore delle macchine fornite nel 1925 (4.472.000). Però occorre estrema vigilanza, tenuto conto che un buon lavoro fanno ancora le ditte francesi, americane, ecc. L'industria automobilistica in Cecoslovacchia è in via di sviluppo e gode anche una forte protezione doganale, ma sembra che ugualmente i nostri tipi di macchine saranno richiesti anche in seguito: specialmente se le fabbriche sapranno uniformarsi alle esigenze degli acquisitori. Per il momento, per es., non sarà male tener presente che va aumentando l'uso delle piccole vetture, e pare vi siano numerose prenotazioni per le piccole «Fiat 509».

Non esistono importanti fabbriche di biciclette ed anche per queste può farsi un buon lavoro.

Per gli articoli di gomma la Cecoslovacchia non ha ancora una forte industria locale e ricorre all'estero. La concorrenza francese è molto viva ma in qualche articolo anche le nostre ditte vanno affermandosi. Così la Pirelli lavora già discretamente specialmente per la fornitura di tubi di gomma. Maggiore attenzione dovrebbe rivolgersi alla fornitura di perette di gomma per gli spruzzatori di cristallo, perchè c'è grande richiesta dato lo sviluppo dell'industria vetraria, e di cavi conduttori elettrici. Di pneumatiche se ne consuma molto, dato anche il numero rilevante di biciclette, ma il più forte lavoro lo fa la ditta Michelin, e pure non c'è chi non sappia lo sviluppo raggiunto in tale campo dall'industria italiana. Ci auguriamo perciò che questa dedichi una maggiore attenzione al mercato cecoslovacco, in modo da aver ragione della concorrenza che si fa sempre più preoccupante.

Così anche un'industria merita il capitolo intitolato «Come migliorare l'esportazione dei prodotti agricoli in Cecoslovacchia?», nel quale l'autore insiste sulla necessità di vigilare sul regolare inoltro delle merci nonchè sulla migliore selezione ed imballaggio delle merci italiane. Raccomanda al Governo italiano di dare il maggiore sviluppo agli istituti sperimentali per l'orti e frutticoltura, di facilitare la distribuzione delle sementi selezionate, di concedere in misura più abbondante il credito agrario e di istituire premi per gli agricoltori che si distinguono nella orti e frutticoltura. L'Amministrazione delle FF. SS. dovrebbe concedere speciali tariffe di favore per l'esportazione di frutta e di ortaggi del Mezzogiorno. Citiamo alcuni passi del lavoro: «Una questione che merita particolare attenzione è poi quella dell'esportazione dei prodotti agricoli, che hanno indubbiamente grandi possibilità di esito sul mercato cecoslovacco e che attraverso la Cecoslovacchia possono facilmente spingersi verso altri mercati più lontani dell'Europa. Tutto il problema sta in una migliore organizzazione della produzione e del commercio e noi pensiamo che solo in tale senso esso potrà esser se non risolto, almeno facilitato di molto. Ricorderemo gli esperimenti già fatti a mezzo di cooperative. Queste però non sempre hanno dato buon esito, a causa di speciali condizioni ambientali ed anzi solo in Lombardia ed Emilia pare che siano riuscite ad affermarsi ed abbiano pensato di riunirsi in una Federazione per nominare dei comuni fiduciari nei centri di smistamento più importanti della Germania e della Svizzera, con il compito di sorvegliare l'azione e la correttezza dei commissionari, la regolarità dell'inoltro delle merci, la distribuzione delle merci nei centri secondo le richieste ed inoltre di telegrafare alle organizzazioni esportatrici tutte le informazioni riguardanti il proprio mercato, di comunicare le vendite fatte, controllare la spedizione delle merci spedite, verificare le spese, suggerire alle società esportatrici opportuni suggerimenti circa l'imballaggio, il modo di caricare i vagoni, il tipo e la qualità dei prodotti richiesti, ecc.

Quanto possa la perfetta organizzazione in favore del commercio di prodotti per loro natura deperibili non vi è chi non lo sappia. Infatti è notorio che gli esportatori, spinti ad indirizzare le loro spedizioni laddove vengono a sapere che vi è richiesta ed a distogliere viceversa dai mercati che loro sembrano congestionati, sono portati a seguire simultaneamente, senza sapere l'uno dell'altro, lo stesso criterio distributivo e finiscono inevitabilmente per oltrepassare la misura necessaria provocando continui capovolgimenti del rapporto fra domanda e offerta, il che porta conseguentemente a forti sbilanci dell'andamento dei prezzi.

Oltre a ciò quando sono meglio scelte, imballate e presentate le frutta aumentano di valore in misura considerevole.

Gli esempi di organizzazione che abbiamo citati sono ancora isolati, occorre dunque che si generalizzino; s'impone l'istituzione di società di esportazione di prodotti agricoli costituite con la partecipazione di produttori e di esportatori, capaci di disciplinare il commercio dei prodotti nominati e di dare la più assoluta garanzia sulla selezione dei prodotti, sulla perfezione degli imballaggi, la puntualità della consegna ecc.

Tali società individualmente, oppure attraverso un Consorzio di esse, e di intesa con l'«Istituto Nazionale per l'Esportazione» potrebbero essere giornalmente informate da appositi corrispondenti delle richieste dei vari mercati, della disponibilità dei vari paesi fornitori (compresa l'Italia), delle spedizioni effettuate giorno per giorno, dei prodotti in viaggio oppure già accentrati nei mercati di smistamento, ed avrebbero così modo di regolare le loro spedizioni e scegliere le destinazioni che presentassero le maggiori possibilità di guadagno. Si otterrebbe così più facilmente l'impiego di imballaggi uguali e pienamente rispondenti alle esigenze dei diversi mercati e si eliminerebbero anche dal commercio tutti quei commercianti poco scrupolosi che purtroppo qualche volta discreditano il buon nome della produzione italiana, agevolando così senza volerlo il lavoro dei paesi nostri concorrenti.

Il Governo per parte sua dovrebbe dare maggiore sviluppo agli istituti sperimentali spingendoli ad occuparsi della orti-frutticoltura e dovrebbe direttamente, o attraverso dette società, facilitare la distribuzione di sementi selezionate, incrementare la concessione del credito agrario ed istituire premi per quelli agricoltori che si distinguessero nella orti e frutticoltura.

L'impiego dei frigoriferi e dei carri frigoriferi, specialmente per le regioni meridionali che maggiormente distano dai mercati di consumo, va anche incoraggiato e con soddisfazione deve rilevarsi che tra i proponimenti del Ministero delle Comunicazioni vi è anche quello lodevolissimo di aumentare sensibilmente le dotazioni di tali carri per le nostre ferrovie.

Non taceremo infine a questo riguardo delle necessità varie volte ripetuta di istituire delle tariffe di favore per l'esportazione e specialmente per la frutta e gli ortaggi del Mezzogiorno, che per la loro lontananza dai mercati esteri e per la necessità di inoltro rapidissimo sono sottoposti a noli elevatissimi.

Una questione infine che interessa tutto il nostro commercio con l'estero e che anche va studiata e risolta sollecitamente è quella del credito all'esportazione e dell'assicurazione dei crediti. E' notorio infatti che oggi, specialmente nel Mezzogiorno, si attraversa un periodo di restrizione di credito che in alcuni momenti diventa preoccupante. Le ditte quindi che hanno un forte movimento di affari sono costrette ad immobilizzare ingenti capitali per un periodo di tempo non sempre breve e ciò determina una minore capacità produttiva. Ciò avviene mentre nel commercio di esportazione va sempre più diventando necessaria la concessione di credito anche a lunga scadenza».

Concludendo il dott. Sante Cosentino rileva l'utilità delle Camere di commercio miste nel mettere a contatto i commercianti delle due Nazioni e così conclude: «Le economie dell'Italia e della Cecoslovacchia possono in molti punti integrarsi e nessun ostacolo esiste per uno sviluppo sempre maggiore di reciproci scambi».

Ringraziamenti dell'avv. Cuzzi ai volontari. All'affettuosa lettera di congratulazioni inviatagli dal presidente della Compagnia volontari, dott. Ferruccio Grego, il vicepodestà avv. Paolo Cuzzi ha così risposto:

«Cari commilitoni, le cordiali espressioni che avete voluto indirizzarmi, sono indubbiamente le più gradite di quante mi possano essere pervenute nella recente occasione. Vi ringrazio e vi prego di credermi con sentimenti fraterni - Cuzzi.»

25 anni di servizio. Alcide Sillich, capo-ufficio all'economato del Lloyd Triestino, ha avuto ieri la soddisfazione di compiere 25 anni di ininterrotto e zelante servizio presso la società. In tale occasione i colleghi vollero festeggiarlo con una simpatica manifestazione e gli presentarono un magnifico servizio da scrittoio e molti fiori. Felicitazioni.

Richiesta di certificati penali. Il Municipio comunica che i cittadini italiani nati all'estero che devono munirsi di un certificato penale, dovranno inoltrare la relativa richiesta direttamente alla R. Procura di Roma e non al Ministero degli Affari Esteri, il quale con recente circolare diramata alle R. Prefetture fa nota la propria incompetenza in materia e informa che dovrà restituire agli interessati le richieste del genere che dovessero ancora pervenirgli.

Nuove pubblicazioni. Per cura della casa editrice «S. Giusto» è uscita una Guida di Trieste e della Venezia Giulia. Alla guida, che è di formato tascabile e contiene una quantità di indicazioni utili, è unito un opuscolo sul Faro della Vittoria.

Linea automobilistica celere Trieste-Postumia Grotte. Partenza da Trieste, piazza Verdi, nei pressi dell'Ufficio dell'«Enit», tutti i giorni, alle 14.45. Arrivo a Trieste alle 19.50.

I ringraziamenti della Regina per gli auguri di Trieste

Al vice podestà avv. Cuzzi che telegrafò gli auguri della città a S. M. la Regina per il suo onomastico, venne risposto con il seguente dispaccio di ringraziamento:

S. M. la Regina invia l'espressione del suo grato animo alla cittadinanza di Trieste per i buoni graditi voti di cui Ella è stato interprete. Gentiluomo di Corte di servizio: conte Paolo Guicciardini».

Una riunione in Prefettura per i lavori pubblici

Riceviamo dalla Federazione enti autarchici:

Nella prossima settimana, per iniziativa del Prefetto, si riuniranno in sede della Prefettura i rappresentanti delle varie autorità ed enti pubblici onde esaminare il quadro dei lavori presumibili da eseguirsi nell'autunno e inverno prossimi.

A tale scopo la presidenza della Federazione enti autarchici ha diramato una circolare ai Podestà della provincia per la raccolta dei dati occorrenti alla riunione della Prefettura.

L'ing. Cobòl al Fascio di Muggia

La Federazione provinciale fascista comunica:

Il segretario federale ing. Cobòl visiterà domani, domenica, il Fascio di Muggia e interverrà alle gare di nuoto dei Ricreatori cittadini che si svolgeranno al Bagno Postogna di Muggia.

L'ing. Cobòl visiterà pure, in mattinata, le Colonie feriali fasciste di San Bartolomeo.

Una circolare della "Quis contra nos,,

La sezione rionale «Quis contra nos» di Guardiella, ha inviato agli enti cittadini la seguente circolare:

«Il rione di S. Giovanni di Guardiella pur essendo nelle immediate vicinanze della città, ha vissuto finora come avulso e straniato dalla stessa.

Contribuì a questo abbandono da parte della cittadinanza la propaganda avvelenatrice di alcuni elementi antinazionali che nel rione avevano stabilito il loro quartier generale. La riscossa fascista travolse e disperse questi nostri nemici.

Ora sul terreno con duro cimento dissodato dalla balda giovinezza d'Italia convien seminare per raccoglierne i frutti. Il fervore di rinnovamento di vita e di lavoro che sotto il possente impulso impresso dal nostro Duce pervade tutta la Nazione, non consente che sia pur un piccolo angolo di terra rimanga infecondo. Ed è perciò che noi ci proponiamo di risollevare le sorti di questa amena plaga fiancheggiando disciplinatamente e disinteressatamente con la nostra modesta fatica l'opera di fede che il direttorio locale svolge per il bene della città e della provincia tutta. Sotto l'esperta guida del tenente A. Zito della centuria «Quis contra nos» ci proponiamo di svolgere un vasto programma di coltura, di previdenze, di sport e di svaghi a pro del rione. Prima nostra meta però è quella di dare alla sezione una sede decorosa dove tutti i ceti della popolazione possano degnamente raccogliersi.

Per la creazione della sede principalmente e per lo svolgimento del nostro programma ci occorrono i mezzi perchè vogliamo e dobbiamo bastare a noi stessi».

L'iniziativa della sezione rionale fascista di Guardiella merita tutto l'appoggio dei principali enti del rione, l'incoraggiamento del Partito e Comune. Rileviamo che la circolare porta le firme dei signori: Antonio Zito, comandante la XII cent. M. N. F., Giulio Scaccia, Duno Burresi, tenente M. V. F., Villy Frisembikler, Eugenio Garzolini, direttore didattico, Renato Colonello, Giovanni Camauli e Antonio Iachlich.

Colonia marina "Regina Elena,, d'Isola

Il prefetto gr. uff. Fornaciari ha comunicato alla Società degli amici dell'infanzia che S. M. la Regina ha consentito di buon grado che la nuova colonia feriale marina d'Isola d'Istria, di nuova costruzione, abbia da intitolarsi del Suo Augusto Nome.

La cerimonia dell'inaugurazione e della benedizione del nuovo stabilimento creato dalla Società degli amici dell'infanzia per la cura marina di fanciulle bisognose, avrà luogo domenica 28 corrente, con qualsiasi tempo.

Littoria

58.a Legione S. Giusto. Tutti i premilitari del corso estivo sono comandati domenica 21 agosto, alle 8, in caserma per le istruzioni pratiche.

Centuria ciclisti. Tutti i componenti la Centuria sono comandati di presentarsi in caserma questa sera, alle 8 precise, per urgenti comunicazioni. Tutti quelli che non hanno ancora presentato la domanda per l'ammissione al P. N. F. sono invitati a farlo entro questa sera, portando seco una fotografia.

Comando X Centuria. Tutti i militi componenti la 10.a Centuria sono comandati di presentarsi domenica 19 corrente dalle 9 alle 11 presso la sede del comando (via Ferriera 12). S'interviene in borghese.

Comando Centuria Carnaro. I militi che hanno presentato domanda di ammissione al P. N. F. col tramite del comando di Centuria e che non hanno ancora portato la fotografia, sono invitati a farlo entro oggi. Le domande di coloro che non ottempereranno alla presente disposizione saranno annullate.

L'anniversario della morte d'un volontario triestino. Oggi 19 agosto si compiono 10 anni dal giorno in cui Umberto De Zorzi, triestino, volontario nella guerra di redenzione, caporale nella brigata granatieri di Sardegna, cadeva ventenne combattendo eroicamente sull'Hermada. Il prode giovane ebbe tomba provvisoria a Campo Selo, ma il luogo di sepoltura non fu mai più ritrovato dopo che gli austriaci nell'offensiva dell'ottobre 1917 sconvolsero il piccolo cimitero dove la salma riposava. In memoria del valoroso, oggi alle 6 a S. Giusto verrà celebrata una messa da Requiem.

Uno studio del prof. Cobòl su un episodio poco noto dell'irredentismo

Gli «Atti del XIV congresso della Società nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano» comprendono anche uno studio di uno scrittore e raccoglitore di cose patrie, il prof. Nicolò Cobòl; studio interessante e originale intorno all'attività del Comitato per l'emigrazione e l'arruolamento di marinai delle coste orientali adriatiche. Il Comitato svolse la sua azione a Milano, dove aveva la sua sede centrale, tra gli anni 1860-1861.

Rivive nelle pagine dello storico il palpito dei patrioti nostri che in quegli anni di preparazione dell'unità italiana — epopea di eroi, pensatori, martiri e di oscuri e umili apostoli dell'italianità e dell'irredentismo — legavano le trame dell'azione, con indirizzo e la visione che facevano capo al grande Cavour. L'avveduto statista secondava l'attività dei comitati: perchè — giova rilevare — c'era anche il «Comitato di emigrazione veneta» col quale collaborava quello per l'arruolamento degli adriatici, di cui facevano parte l'avv. Andrea Molinari, ideatore, l'abate prof. Coiz, già professore nel Liceo di Capodistria, Raffaele Abro, Augusto Lolly, Pietro Abro e Eugenio Solferini.

Il Solferini, il Lolly e i fratelli Abro erano triestini. Augusto Lolly fu presentato al conte di Cavour, al quale espose l'azione che il Comitato svolgeva e chiedeva informazioni per sapere le condizioni sotto le quali verrebbero accettati i militari volontari.

Il Comitato viveva coi propri mezzi, e perciò rivolgeva ai patrioti preghiera di oblazioni. In una circolare, che aveva tale scopo, diretta ai patrioti, era detto:

«Previa intelligenza col Governo, il Comitato si è costituito per soccorrere l'emigrazione proveniente dal litorale austriaco e cioè da Trieste, Istria, Dalmazia e di arruolare nell'emigrazione medesima buoni marinai per formare la R. Flotta di guerra che ne ha urgente bisogno»

Il Comitato inviò un memoriale al conte di Cavour, memoriale del più alto interesse. Il prof. Cobòl lo pubblica e lo commenta. In esso appare all'evidenza l'azione svolta dai patrioti triestini e istriani, che il ministro aiutò. Si dànno notizie delle misure di sorveglianza prese dall'Austria lungo la costa, si accenna al caso di certo Spigliati, che, tenente di fregata al servizio austriaco, arruola numerosi marinai e con essi diserta; si dànno informazioni sulle fortificazioni e gli armamenti a Trieste e in Istria.

Il prof. Cobòl ha potuto rintracciare tra le carte lasciate dal patriota Giorgio de Baseggio al Museo di Capodistria, scritti e note riguardanti la vita del Comitato per l'emigrazione. Il de Baseggio era amico di Carlo Combi e di Tomaso Luciani, perciò fu in grado di conoscere l'attività del Comitato.

Egli conclude così: «Con la morte di Camillo conte di Cavour la politica restringeva gli orizzonti cessando di attenzione personale della sua grande mente di rivolgersi ai problemi dell'avvenire. La politica personale del Grande Ministro chiudeva il suo ciclo per l'inizio di una politica di prudenza, insufficiente e inopportuna. Cavour vivente, l'Italia non avrebbe avuto il '66».

E poichè abbiamo accennato a questa pubblicazione di Nicolò Cobòl, siamo lieti di preannunciarne un'altra di più vasta mole che onorerà Trieste e la regione. Si tratta di un volume che s'intitola «Le deportazioni politiche dalla Venezia Giulia nei sistemi della polizia absburgica: dal 1797 al 1918». Questo volume di storia che è del più palpitante interesse è suddiviso in due parti, che abbracciano più di un secolo di storia giuliana.

Fra inquilini e padroni di casa

Il problema dei fitti e il lavoro in Pretura

I ricorsi alla Pretura vengono pertrattati con crescente rapidità. Ai tre giudici attualmente in funzione si sono aggiunti i pretori dott. Ulaga e dott. Picciola.

Il giudice Picciola ha pertrattato i seguenti ricorsi:

Per un locale d'affari, in via Carducci 3, il signor Ernesto Vianello pagava 22.000 lire e dal 24 agosto doveva pagare 30.000. Ha ricorso al pretore, che ha deciso la diminuzione del 10 per cento sulla pigione fino al 23 agosto, e del 13 per cento sulla pigione di 30.000 lire annue.

Da lire 3100 a lire 3700 fu aumentata dal signor Carlo Almerigotti la pigione per il locale d'affari di via dei Gelsi 14, gestito dal signor Giuseppe Vesta. Il giudice ha accordato il 10 per cento fino al 23 agosto, e dopo questa data (cioè sulle 3700 lire) il 15 per cento.

Si presenta Giovanni Apel, ricorrente contro Simone Bal, proprietario dello stabile di via Scuola israelitiche 1.

Ricorsi tipici

— Mi, sior giudice, de vecio triestin, me par che per quel buso che go pago tropo — osserva l'Apel.

Simone Bal è di parere contrario: fa capire che il negozio ha importanza non per la sua ampiezza, ma per la posizione.

— Se mi voio vender, caro sior, vendo per el mio bel muso; mi go una clientela che me conossi. Cossa conta i quatro muri, senza la mia persona?

— Ma mi trovo chi che me da de più — osserva timidamente.

— Qua xe la lege che val, caro sior Bal. Sior giudice; la parola ghe speta a lei.

E il giudice concede il 10 per cento di ribasso.

Filomena Budagna, proprietaria di un negozio di commestibili, in via Vidali 8, chiede un ribasso sulla pigione di 3700 lire. Il proprietario, Giuseppe Rizzo, si rimette al giudice, che concede il 15 per cento.

Michele Liaci, in via Riborgo 9, occupa un locale d'affari, compresi i mobili che sono di Maria Argon, locataria, alla quale deve pagare 5000 lire annue. Il giudice fa il «calo» del 10 per cento.

Entra Teodolinda Cimadori, che ha negozio in via Tor S. Piero 10, e che ricorre contro il proprietario Enrico Bremiz, al quale paga 2800 lire: che vengono dal giudice ridotte del 15 per cento.

Altre vertenze

Più complessa è la vertenza tra il cav. Francesco Ballis e il signor Dionisio Claner, proprietario dello stabile in corso Garibaldi 29, dove ha sede il negozio di ferramenta della ditta Ballis.

— Quanto pagava fino al 23 agosto? — chiede il giudice al titolare della ditta.

— 24.000 lire. Ed era già troppo; ma la minaccia della disdetta mi ha indotto a firmare il nuovo contratto che mi obbliga a pagare 36.000 lire (dodicimila lire di aumento!) per le quali chiedo il ribasso.

Il giudice riduce la pigione da 36.000 a 30.000 lire annue.

L'ing. Argimiro Ortolani ha ricorso contro Carlo Ferrarese, chiedendo un ribasso della pigione di 5500 lire per un magazzino di via Torrebianca 23. Il giudice accorda il 10 per cento.

Il giudice Ulaga ha pertrattate le seguenti cause:

Il 15 per cento di riduzione sull'affitto pagato per l'Ufficio postale di via Ugo Foscolo 30. Proprietario: Carlo Vecile; locatario: Amministrazione delle Poste, rappresentata dal ricevitore postale signor Giovanni Bonetti.

Si presentano Giovanna Miani, subinquilina, e Francesca Busich, locataria, abitante in via Pasquale Revoltella 26.

— Mi, sior giudice, no posso pagar 95 lire de afito al mese, son povereta. La fassi lei in coscienza — dice a primo entro la ricorrente.

— Se no la pol pagar, benedeta, la porti via la sua roba e tanti saluti — esclama la locataria.

— La stia zita, la prego, e la lassi parlar al giudice. Mi più de zinquanta lire no posso pagar.

— Un quartier de quela sorte...

Interviene il giudice:

— Quanto pagava prima della guerra?

— Mi son entrada de pochi anni, signor. Ma la sapi che se trata de una stanza svoda; le mobilie le xe...

— Faremo il 10 per cento di riduzione — dice il giudice.

— Cossa vol dir sta roba? — chiede la ricorrente.

— Nove lire e 50 di meno di quanto paga ora.

— La Miani accetta a denti stretti la riduzione. La Busich, firmata la decisione, se ne va impettita.

Decisioni rapide

Altro caso. Invariato resta l'affitto dell'abitazione di due stanze e cucina — 120 lire — pagato dal signor Edoardo Vlobech, in via Cancellieri 119, al proprietario Giuseppe Agostini.

Il 12 per cento di riduzione, su 6000 lire annue, per un locale d'affari è accordato alla signora Elisa ved. Gallemich, abitante nello stabile di via Enrico Toti 1, di proprietà del signor Alessandro Rochbach.

Il 12 per cento di ribasso su 12.172 lire d'affitto per un locale d'affari è accordato alla signora Tina Francinetti, in via Mazzini 22. Proprietario: Cesare Verona.

Ricorsi risolti dal pretore Segalla:

Ridotto il 20 per cento su 19.000 lire d'affitto per un negozio di coloniali, in Chiadino 12. Proprietario: Giuseppe Forti; locataria: ditta Hausbrand.

Il 10 per cento su 2500 lire per uno spaccio vini, in via Corridoni 21. Proprietario: Vittorio Semitz; locatario: Giuseppe Brega.

Il 20 per cento su 3200 lire per un negozio di generi alimentari in via Pier Luigi da Palestrina. Amministratore: Romeo De Tuoni; locatario: Giovanni Pototschnig.

Il 20 per cento su 11.000 lire per un locale d'affari in via Torrebianca 19. Proprietario: Raoul Torri; locatario: Giovanni Vattovaz.

Da 1200 a 1000 ridotto l'affitto per un locale d'affari in via Pauliana 8. Proprietario: Raoul Torvi; locatario: Emilia ved. Ballarin.

Per le ragioni ieri riferite, appena il 30 per cento dei ricorsi furono decisi, perchè tutti gli altri pertrattati dovettero subire il rinvio.

Otto negozi chiusi per inosservanza alle disposizioni sul calmiere

Il Municipio comunica che il Podestà ha ordinato la temporanea chiusura dei sottosegnati esercizi per inosservanza al disposto di cui all'art. 4 del R. D. Legge 16 dicembre 1926, n. 217, riflettente i prezzi di calmiere dei generi commestibili:

Negozio di frutta ed ortaglie in Piazza Attilio Hortis n. 6, di proprietà di Missero Luigi, 3 giorni di chiusura. Pistoria in via Riborgo 33, di proprietà di Trampus Giuseppe, 3 giorni di chiusura. Negozio di commestibili e frutta in via Malcanton 19, di proprietà di Levin Mardocchio, 3 giorni di chiusura. Esercizio di vendita commestibili sito in via Molin grande n. 34, di proprietà di Leonardo Comminotti, per giorni 3. Esercizio di vendita commestibili sito in via S. Lucia n. 8, di proprietà di De Pol Giuseppe, per giorni 3. Esercizio di vendita commestibili sito in Guardiella Farneto n. 1378, di proprietà di Derman ved. Maria, per giorni 5. Esercizio di vendita di commestibili sito in via Carlo Combi n. 2, di proprietà di Corsi Giovanni, per giorni 3. Esercizio di vendita di commestibili sito in via S. Marco n. 18, di proprietà di Cernigoi Giuseppe, per giorni 3.

Contemporaneamente i relativi verbali di contravvenzione vennero trasmessi alla R. Pretura, per l'ulteriore procedimento penale.

I cavalieri cosacchi del Cubani a Trieste

Dopo i successi riportati all'estero, la compagnia dei cavalieri cosacchi del Cubani, primi ed insuperabili cavalieri del mondo, darà un'unica rappresentazione straordinaria del Gymcana, alle ore 17.30 di domenica 21 corr. al campo sportivo del Ponziana a Servola.

Verranno eseguiti emozionantissimi esercizi su cavalli lanciati a gran carriera, in un saggio ippico-atletico ed in lavori di equipe. Il programma comprende 25 attraenti e pericolosi esercizi.

Dopo lo spettacolo, i cosacchi consegneranno tre premi ricordo alle signore e signorine di Trieste.

In chiusa alla corsa, tutta l'equipe eseguirà un ballo nazionale cosacco.

La grande tombola della Lega Nazionale

Com'è noto la Tombola della Lega Nazionale che doveva tenersi il 14 di questo mese fu rimandata per ragioni tecniche. La Tombola verrà tenuta domani sera alle 21.

Gioverà ricordare che per le vincite sono fissati i seguenti premi:

Quaterna: macchina da cucire della marca nazionale Premier con coperchio elegantissimo.

Cinquina: macchina da cucire della rinomata marca nazionale I. R. I. rientrante con elegante tavolo a quattro cassetti.

Prima tombola: lire 2000 in contanti.

Seconda tombola: macchina da cucire di originale marca Singer con tavolo di lusso a cinque cassetti.

Terza tombola: macchina da cucire rientrante marca I. R. I. con tavolo di lusso.

I premi sono esposti all'ammirazione del pubblico nelle vetrine della ben conosciuta Ditta Beltrame, Corso Vittorio Emanuele III.

Le cartelle, che sono in vendita negli spacci-tabacchi e agli angoli delle vie non vengono inviate a domicilio, come già comunicato a suo tempo.

Il concerto serale che precederà il giuoco della Tombola sarà sostenuto dalle bande dei Ricreatori della Lega Nazionale.

L'estrazione dei numeri verrà divulgata per mezzo dell'altoparlante, messo gentilmente a disposizione dalla Impresa cittadina di pubblicità «La Giulia» e munito con batterie degli accumulatori dello studio tecnico dell'ing. Freisinger A.

A proposito della vincita è bene che ognuno abbia presenti le disposizioni del regolamento e che sono le seguenti:

La quaterna e la cinquina sono costituite rispettivamente dalla combinazione di quattro o cinque numeri posti nella medesima riga della cartella. Qualora due o più fossero le cartelle vincitrici della tombola, l'importo di lire 2000 sarà diviso in parti uguali. Qualora invece due o più fossero le cartelle vincitrici, la quaterna, la cinquina, II e III tombola deciderà la sorte a quale cartella deve essere assegnato il relativo premio.

Siamo certi che nessun cittadino vorrà privarsi della speranza della vincita e meno ancora della gioia di avere con un tenuissimo obolo di due lire concorso ad una grande opera come quella che svolge la Lega Nazionale a favore di migliaia di bambini bisognosi di educazione e d'istruzione per prepararsi alla vita e a divenire operosi cittadini e buoni italiani.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

«Giochi giapponesi».
«L'esame di Stato di Cecetto».
«Davanti al mare», ecc. ecc.

Movimento sindacale

Avanguardia giovanile. Per lunedì 22 corr. alle ore 19 precise, tutti gli avanguardisti devono trovarsi in sala Dante. Parlerà il segretario della Federazione, ing. Cobòl. Contro coloro che non giustificheranno l'assenza verranno presi provvedimenti disciplinari.

Sindacato commessi di negozio, Muggia. Ieri sera ebbe luogo a Muggia l'assemblea costitutiva del Sindacato comunale commessi di negozio. Intervenuta la totalità degli aderenti.

Presiedeva l'ispettore comunale dei Sindacati, sig. Campagna, il quale spiegò ai convenuti il programma e lo spirito che informa l'azione dei nostri Sindacati. Fece notare il valore enorme che ha il riconoscimento giuridico dei Sindacati, in rapporto alle norme della Carta del Lavoro, e delle altre leggi che disciplinano il movimento sindacale.

Poscia si procedette alla nomina del Consiglio direttivo, il quale risultò così composto: Cesare Padovani, segretario; Simeone Mestrovici, Giuseppe Maitzen, Ugo Quargnani, Antonio Scarpa.

Alle varie venne discusso in merito all'orario dei negozi, alle ore di lavoro, al riposo festivo, ecc.

L'ispettore dà comunicazione di una lettera inviata alla Federazione dei commercianti, delegazione di Muggia, in merito a detta chiusura dei negozi e infine, dopo ampia e serena discussione, venne, ad unanimità, approvato un ordine del giorno che dà mandato al nuovo Consiglio direttivo di risolvere le varie questioni interessanti la categoria.

Sciolta l'assemblea, l'ispettore tenne seduta con il neo eletto Consiglio, a cui diede le necessarie direttive in merito al funzionamento del Sindacato.

Sindacato portieri e guardie private. Stasera alle 20 avrà luogo nella sala Dante in via Gabriele d'Annunzio n. 1, l'assemblea dei portieri e guardie private per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Nomina del Consiglio direttivo; 2. Discussione sul contratto di lavoro in studio; 3. Varie. Si fa preghiera agli organizzati in possesso della tessera sindacale per l'anno 1927, di intervenire in massa.

"E muoio disperato...,,

Un colpo di rasoio a conclusione di un idillio

Tale Giorgio D., un giovanottone di 19 anni, in cravatta azzurra, tipo «De Pinedo», di professione pittore, un bel giorno si prese il gusto di innamorarsi di una bella e fiorente ragazza, abitante in via del Pozzo. In sulle prime il dolce idillio, come tutti gli idilli, filò serenamente senza scosse e senza eccessivi turbamenti.

Tra la musica dei baci il D. non domandava all'Arte — quella con la maiuscola — eccessive soddisfazioni.

Ma a lungo andare la ragazza cominciò a raffreddarsi, a non essere più così espansiva percui il D. si sentì in dovere di farsi venir il male della malinconia.

— Come sofro! La mula me abandona! — esclamava guardandosi le labbra smunte, il viso pallido, emaciato.

La ragazza, però, per nulla impressionata dell'aria... cadaverica del D. rallentò a tal punto la relazione da renderla addirittura un ricordo. Se non era una rottura, poco ci mancava.

— Ah la perfida! — esclamava il D. affondando i denti nel fazzoletto — dopo che par ela go abandonado l'Arte, la me lassa! la me pianta!

Iersera, però, il D. decise di concludere tragicamente il suo dramma di amore.

— Go deciso! Se no la me vol me copo!

E con questi lieti proponimenti, armatosi di una affilatissima... lama «Gillette» si recò con passo drammatico degno della situazione verso la casa della fidanzata.

Colà giunto attese per vederla passare ed al caso porle il grave dilemma: — O te me vol o me copo!

Invece della ragazza passarono in quantità frotte di operai, donne del popolo, coppie sotto pressione e tanta e tanta altra gente spensierata ed allegra.

— No la vien! Alora me decido. Adesso qua, in posizion. Eco. Adesso conto: uno... uno... due... due e mezo... due e tre quarti... tre!

Al «tre» lesto, lesto il D. levata di tasca la lama «Gillette» se la vibrò nelle molli carni del suo avambraccio destro e cacciando, nello stesso tempo, un acutissimo grido:

— Ahi! Che teribile che xe morir! Mi moro... lasseme morir.

I passanti in sulle prime trasecolati si arrestarono davanti a lui titubanti non riuscendo a capire se faceva sul serio o scherzava. Ma poi accortisi di alcune stille di sangue che uscivano dalla manica destra del D. gli furono subito appresso.

A piam! — gridò prudentemente il D.

— A pian, son ferì al brazzo. Ste atenti. Va ben morir ma con comodità!

Qualcuno più zelante, corse subito ad avvertire la Guardia medica e il sanitario accorso qualche minuto dopo, visitato il ferito lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena, dove i medici di turno gli riscontrarono una ferita lunga tre centimetri all'avambraccio destro.

Gli chiesero poi il motivo di quella lesione.

Il D. levatasi di tasca una lettera, con voce... sepolcrale — curioso modo di dire, poichè i sepolcri non parlano — disse: — Qua dentro xe el mio gran drama d'amor. I posteri legiarà...

La missiva era indirizzata alla famiglia e venne sequestrata.

I topi delle cabine balneari

Fu il bagnino?

Ieri nel pomeriggio il signor Livio Mazis, abitante in viale III Armata n. 20, si recò allo stabilimento balneare «Savoia» ove occupò assieme ad altre persone una cabina. Verso le 18 rientrato nella cabina per vestirsi, ebbe la sorpresa di constatare la misteriosa sparizione di un anello d'oro del valore di 2000 lire, di un orologio con catena di argento del valore di 200 lire, e di una cinquantina di lire in contanti, che aveva lasciato in una delle tasche della sua giacca.

Dopo aver cercato invano di rintracciare il ladro, il Mazis si recò subito ad informare della cosa due carabinieri della stazione di Porto Nuovo, di servizio al «Savoia». I militi iniziarono subito attive indagini e poichè ebbero sospetti sul bagnino Mario C. lo denunciarono all'autorità giudiziaria.

Un colpetto che non riesce

Ieri sera, verso le 21, i carabinieri della stazione di via Tor S. Piero, procedettero nei pressi di Roiano, all'arresto di Rodolfo Grisonich, di 31 anni, bracciante, abitante in via dei Moreri n. 123, perchè, poco prima, approfittando dell'assenza della proprietaria, si era furtivamente introdotto nel negozio di mercerie di Laura Trevisan, in via Udine n. 22 e si era impossessato di 15 paia di mollettiere militari, del valore di 70 lire circa.

Mentre però stava prendendo il largó, entrò nel negozio la Trevisan, che sorpreso il Grisonich con la refurtiva tra le mani, si diè a gridare. Il Grisonich allora gettò a terra le mollettiere rubate dandosi alla fuga vreso Roiano, invano inseguito dalla proprietaria del negozio. I carabinieri della vicina stazione però informati della cosa, non tardarono a rintracciarlo.

Dopo interrogato, il Grisonich fu tradotto alle carceri del Coroneo.

La disgrazia di un muratore

Ieri mattina, verso le 11.45, il muratore Bartolomeo Morchini, di 19 anni, abitante in S. Maria Maddalena inf. 279 stava lavorando ad uno stabile che si sta costruendo in Ponziana. Dovendo, per ragioni di lavoro, trasportare delle grosse travi da un luogo all'altro del cantiere per erigere una impalcatura chiamò in suo aiuto, certo Stanislao Abris, abitante in Androna dei Falchi 12. Però mentre tutti e due erano intenti a sollevare e trasportare una delle travi, il Monchini, ad un tratto, inciampando in un sasso, cadde a terra trascinandosi su di sè un'estremità della trave che lo colpiva alla testa ed alle spalle. Soccorso da alcuni compagni, venne poi accompagnato alla Guardia medica dove gli vennero prestate le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Mario Bonetti di 7 mesi, per una contusione all'occipite; Giovanni Poropat di 32 anni, abitante in via Fonderia n. 2, per ferita alla regione fronto-parietale sinistra; Lia Boehm, di 8 anni, abitante in via dello Scoglietto n. 10, per ferita al ginocchio destro; Pierina Stergher di 53 anni, abitante in via Solitario n. 3, per ferita all'avambraccio sinistro; Nevenca Missiroli-Skuyor di 22 anni, abitante in via Ugo Foscolo n. 2, per graffiatura alle gambe e morso alla coscia sinistra.

Gli argomenti della rivale

Madre e figlia percosse

Ieri verso le 13, certa Giovanna Pagliago in Cornachin, di 40 anni, da Orsera, e la di lei figlia Iolanda, di 21 anni, s'imbatterono nei locali del caffè Eden in tale Olga Zennaro, di 32 anni, abitante nel Viale XX Settembre 56, con la quale il marito della Pagliago — secondo quanto quest'ultima afferma — avrebbe contratto una relazione extraconiugale.

La Zennaro rimproverata da madre e figlia per tale fatto, rispose vivamente risentita e con... accenti così vibrati che, qualche minuto dopo tanto la madre quanto la figlia dovettero ricorrere alle cure dell'ospedale Regina Elena per farsi medicare delle contusioni e graffiature al collo ed alla faccia, riportate durante la poco piacevole tenzone.

— Ogi veniamo qua — dissero le donne al sanitario che le medicava — e doman andemo in tribunal!

Infatti le due contuse hanno deciso di presentare regolare querela contro la Zennaro.

Per una lira!

La brutalità di un creditore

Da qualche giorno, tale Maria Bonutti, di 35 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, doveva la misera somma di una lira, al proprietario di un esercizio pubblico di piazza Vittorio Veneto. Ieri nel pomeriggio, verso le 16.30, la Bonutti, passava per la piazza, con in braccio la sua creaturina di 7 mesi, quando venne raggiunta dal suo creditore, che la invitò a pagare il debito. Non avendo però denari, la povera donna lo invitò ad attendere. Il tizio allora infuriatosi diede un violento spintone alla Bonutti che andò a finire a terra con la creaturina tra le braccia. Nella caduta, la piccola, riportò una contusione all'occipite, mentre la donna se la cavò con qualche escoriazione.

La Bonutti portò la bimba alla Guardia medica, dove il sanitario di turno le prestò le cure del caso. Nell'andarsene raccontò l'episodio disgustoso che abbiamo riferito.

Un'auto investita dal tram

Iersera, verso le 20.45, proveniente da S. Sabba e diretto in piazza della Libertà, scendeva il Corso V. E. III un convoglio tramviario della linea 1. Giunto nei pressi della traversale di via S. Lazzaro, il frenatore si vide improvvisamente tagliata la strada da una piccola automobile «Amilcar», che proveniente dalla via S. Lazzaro, stava imboccando il Corso, a quell'ora frequentatissimo.

Lo «chauffeur» tentò di evitare una collisione ma non vi riuscì; e il convoglio tramviario, che scendeva a forte andatura, andò ad investire violentemente la vettura, che fu trascinata per alcuni metri, dopo di che la motrice si fermò. In seguito all'urto violento, in breve, intorno ai veicoli, si agglomerò una moltitudine di curiosi, che animatamente commentavano l'accaduto. Una pattuglia di carabinieri intervenuta, assunse le generalità dei conducenti, e quindi l'automobile venne tirata a parte, mentre il convoglio tramviario riprese il suo servizio. Causa l'urto, l'automobile riportò danni al lato sinistro, valutati a circa 1500 lire. Lo chauffeur e un amico di lui che si trovava nella vettura, se la cavarono con leggere contusioni.

Notiziario sportivo

Il campionato annuale di nuoto dei ricreatori triestini. Domenica 21 corrente (tempo permettendo) avranno luogo sulla spiaggia di Muggia (Bagno Postogna) le tradizionali gare di nuoto tra alunni delle nostre tanto care istituzioni che sono i Ricreatori comunali e della Lega Nazionale.

Auspice anche quest'anno la benemerita Società Operaia Triestina che, con il suo infaticabile presidente cav. Comici, ha formato la Commissione tecnica, ha posto a sua volta all'alta carica della presidenza onoraria il buon padre e maestro di migliaia di adolescenti frequentanti da più anni i ricreatori: il cav. uff. prof. Nicolò Cobòl.

La Commissione si riunì più volte anche con i maestri, istruttori diretti dei ragazzi, che domani vedremo scendere nel nostro bel mare per principiare a cimentarsi, oggi per l'orgoglio di ricevere il sospirato premio delle prime fatiche, e in un futuro domani partecipare a campionati regionali e nazionali; e infine poter far vedere anche fuori di casa nostra le nostre giovani forze educate fisicamente e spiritualmente alle leggi della disciplina italica.

Alle gare hanno promesso di presenziare varie alte autorità cittadine che con la loro venuta onoreranno la bella manifestazione. I soci, le socie, i dopolavoristi della Società Operaia sono invitati a questa manifestazione in favore dei nostri figli del popolo, e potranno accertarsi che oltre ai saggi di nuoto e ginnastica, ci saranno vari corpi bandistici che allieteranno la festa.

Partenza domenica 21 corrente, alle 7, con il piroscafo della Muggesana dalla riva del Mandracchio.

Un torneo di tennis a Portorose. Indetto dai villeggianti di Portorose, avrà luogo nei giorni 21, 22 e 23 corrente un torneo di tennis.

E' sin d'ora assicurato l'intervento di noti campioni dilettanti, che darà a questa manifestazione una speciale importanza.

Per non fare che i nomi dei migliori. diremo della partecipazione di Contoli, Pascaletto, nonchè dei bravi equatoriani Boteja, Velez, Mantilla e Zambrano.

Non mancheranno le «campionesse» non nuove alle competizioni di questo genere.

Tiro a segno nazionale. Ottimi i risultati ottenuti dai tiratori nelle giornata di domenica 14 e lunedì 15. I migliori risultati sono stati i seguenti:

Cap. Renato Pimazzoni punti 102, Chicco O., Polini R. e Ninchi G. 90, Felisi C. 85, Ragazzoni E. 80, Repich G. 77. Molti sono i giovani, appartenenti a tutte le classi sociali che si iscrivono nella Società con evidente prova che Trieste comincia ad interessarsi di questa istituzione conosciutissima in tutto il Regno ed alla quale sono iscritti tutti che sentano vibrare in cuore la passione del vero italiano.

Domani, domenica, 21, si svolgeranno, come al solito, le esercitazioni, lezioni ed i campionati. L'autobus a disposizione dei soci partirà per il Poligono di Basovizza da Piazza Oberdan, angolo Bar Touring alle ore 7.45.

Cronache del Friuli

Riunione del consiglio direttivo dell'Audax

GORIZIA, 19

Ieri sera si è riunito il Consiglio direttivo dell'Audax, per trattare importanti argomenti che riguardano l'attività. Il presidente, aperta la seduta, ricorda con nobili parole il vice-presidente ing. Antonio Casasola, che si trova degente a letto, colpito da grave malattia. Il Consiglio si associa al voto espresso dal presidente, votando un ordine del giorno augurando che l'amato ed apprezzato ingegnere, volontario combattente e decorato di guerra, che tanta parte di sè ha dato alla nobile causa della redenzione e allo sport cittadino, possa rimettersi quanto prima. Apprezzò, poi, l'opera svolta dalla sezione alpina, autorizzando la convocazione dell'assemblea sezionale, per la rinnovazione delle cariche. Esaminò quindi, gli operati delle singole giunte per quanto riguarda le numerose gare indette negli scorsi mesi, concretò un vasto programma sportivo per la stagione autunnale e invernale, espresse un voto di compiacimento per gli appoggi morali avuti dal neo costituito ente federale fascista, decise di inviare al commissario dell'U. V. I. di Trieste un voto espresso dagli sportivi della provincia di avere a Gorizia un vice-commissario, stabilì di organizzare nel prossimo settembre i campionati ciclistici sociali esaudendo così la richiesta fatta da oltre quaranta giovani promesse, espresse un vivo ringraziamento alle signorine Guglielmina ed Elena Luhr per la bella medaglia d'oro inviata al vincitore della traversata classica del fiume Isonzo che si nomina all'eroico sottotenente Roberto Luhr; esaminò la situazione finanziaria della società che è senz'altro favorevole, e decise di convocare prossimamente il Comitato onoranze Roberto Luhr. Trattò, infine, di varie questioni interne fra cui la richiesta fatta da vari Comuni della provincia di fondare delle sezioni escursionistiche, incaricando la presidenza di esporre tale richiesta all'Ente sportivo federale fascista.

I trattenimenti all'Esposizione del ferroviere

GORIZIA, 19

Ieri sera all'Esposizione del ferroviere fu rappresentato dalla compagnia filodrammatica del Dopolavoro ferroviario «L'ultimo lord» di Ugo Falena. Si distinsero, per efficace interpretazione, nonchè per maturità artistica, i signori Remo Adani-Menichelli, Gina Adani, Paola e Michele Eliseo. La filodrammatica riscosse meritati e ripetuti applausi dal numeroso ed elegante pubblico che affollava il parco.

Alla rappresentazione seguì il trattenimento danzante accompagnato dalla distinta orchestrina del Dopolavoro ferroviario.

Per sabato sera trattenimento danzante con gara di Charleston. Per domenica si stanno organizzando divertimenti pubblici, come corse al sacco, corse all'uovo, riservato a signorine e signore, lancio di fuochi pirotecnici, illuminazione alla veneziana. Seguirà il solito trattenimento danzante.

Un telegramma della Legione «Patavina». L'ufficio stampa del comando della 62.a Legione «Isonzo» comunica: «Il comandante l'8.a centuria della Legione «Patavina», capomanipolo Boso, ha inviato al console comandante la Legione di Gorizia, il seguente telegramma di ringraziamento, per le accoglienze fraterne e cordiali avute in occasione della gita d'istruzione a Gorizia ed ai campi di battaglia dalle Camicie nere di Padova: «Memori fraterna accoglienza ufficiali e militi ottava centuria inviano a lei e suoi ufficiali loro ringraziamento e fervidi alalà».

Di questa fraterna accoglienza che la Legione «Isonzo» ha potuto offrire ai camerati della Legione «Patavina», debbono essere date sentite grazie anche al segretario federale ing. Caccese il quale in adesione alla richiesta della Legione, concesse, con squisita premura, i locali della Federazione per il pernottamento dei convenuti.

Nomina. Il signor Mario Cutelli è stato nominato segretario della sezione di Gorizia della Federazione arditi d'Italia. La nomina è stata accolta dagli arditi goriziani con simpatia.

Biblioteca governativa. La Direzione della biblioteca di Stato ha disposto che l'orario sia fissato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Grave disgrazia sul lavoro. Amedeo Fachin, di 24 anni, da Pontebba, addetto alla teleferica delle miniere di carbone di monte Bruckek, era intento, con un suo fratello e altri operai, a raddrizzare un carrello uscito dalla fune metallica, per l'improvviso cedimento di un palo di sostegno, quando fu colpito gravemente, dalla stessa fune, alla gamba destra, in modo da riportare la frattura complicata della gamba. Prontamente soccorso, fu trasportato all'ospedale per le cure del caso.

Infortunio. Maria Kamenschek, di 15 anni, da Dolje (Ronzina) guidava un carro carico di legna per un viottolo campestre, allorchè, a causa dell'improvviso rovesciarsi del carico, rimase con la mano destra impigliata in una fune e si produsse la frattura del braccio. Trasportato all'ospedale, fu giudicata guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Arresto. E' stato arrestato dalle guardie di finanza di Circhina tale Giacomo Merzech di 28 anni, il quale, mentre stava per essere interrogato, si slanciò contro le guardie, estraendo un coltello acuminato e affilatissimo.

Dalla bicicletta. All'ospedale fu trasportata la giovane Antonia Visintin, di 18 anni, tessitrice, abitante a Capriva n. 170, perchè percorrendo in bicicletta la strada che conduce al suo paese, cadde a terra e riportò la frattura della clavicola sinistra. Fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Cade dal fienile. Stefano Copez, di 45 anni, giornaliero, da Salcano, fu accompagnato all'ospedale perchè cadendo dal fienile, ove s'era recato per lavorare, ebbe a riportare una grave contusione alla regione sacrale.

Sul lavoro. Mentre Eleonora Brandolin, di 36 anni, da Lucinico, era intenta a lavorare, cadde e riportò una ferita da punta alla regione lombare destra.

Con la corrente elettrica. All'ospedale fu trasportato Eugenio Rosin, di 6 anni, da Piuma n. 33, per avere riportato ustioni alle mani, mediante la corrente elettrica. Il suo stato non è grave. Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

L'attività sindacale ad Aidussina

GORIZIA, 19

Al Sindacato commessi di negozio. — Sotto la presidenza dell'ispettore della prima zona, rag. Gentile, ha avuto luogo una numerosa riunione del Sindacato dei commessi di negozio. Sono state esaminate, particolarmente, le condizioni economiche della classe e si sono presi gli opportuni accordi per stipulare al più presto un contratto di lavoro che regoli in modo stabile i rapporti fra le parti interessate. L'ispettore di zona ha dato i chiarimenti necessari sull'importante argomento ed ha preso impegno di provocare l'interessamento delle superiori gerarchie perchè le leggi sociali emanate dal Regime, abbiano al più presto completa ed integrale applicazione.

Una riunione dei rurali di Cernizza. — L'ispettore della prima zona ha riunito in assemblea, nella sede municipale, gentilmente concessa dal Podestà, i coloni e lavoratori che possono essere inscritti ai Sindacati, dipendenti dall'agricoltura. La seduta fu aperta dal dott. Iasmich, che ebbe cordiali espressioni per l'ispettore dei Sindacati, rag. Gentile, il quale spiegò, poi, ampiamente agli intervenuti gli scopi ed i vantaggi morali, culturali ed economici delle organizzazioni sindacali, con particolare riferimento all'elemento agricolo che in questo momento è rimesso in pieno valore dal Governo fascista. Calorosamente applaudito, concluse mettendo in evidenza che per essere degni di reclamare i propri diritti è prima necessario conoscere i propri doveri, ed i lavoratori e i capi devono comprendere che solo attraverso duri e tenaci sacrifici, potranno migliorare le loro condizioni morali ed economiche con loro vantaggio e della Nazione. I bravi coloni dimostrarono il più vivo interessamento per la organizzazione sindacale che li riguarda e chiesero spiegazioni e schiarimenti ai quali rispose esaurientemente l'ispettore. Fu nominato un triumvirato con l'incarico di raccogliere le numerose adesioni e procedere all'inquadramento sindacale dei rurali dell'importante centro agricolo. Alla bella radunata fu gradita la presenza del podestà signor Lipouz, del dott. Bevilacqua e del signor Pattina.

L'inaugurazione del Dopolavoro postelegrafico

GORIZIA, 19

In un locale attiguo all'ufficio postelegrafico, gli impiegati e gli addetti ai servizi postali, hanno inaugurato il Dopolavoro postelegrafonico, arredando la sede dell'occorrente. A far parte della Direzione furono chiamati i signori: Giuseppe Ianche, presidente; Giuseppe Cartelli, Lorenzo Liguori, Raffaele Alio, sindaci; Riccardo Della Zotta, economo; Mario Vuicich, segretario; Carlo Misiczek e Rodolfo Gratton, rettori. Saranno tenute conferenze, concerti, lezioni e quanto può riuscire di utile ricreazione.

Un grave ferimento per questioni di lavoro

GORIZIA, 19

Ieri, nel vasto laboratorio da calzolaio della ditta Eugenio Sangiorgio, in via Cipressi 8, è avvenuto un grave ferimento tra compagni di lavoro e precisamente fra Francesco Cardegna, di 32 anni, da Avellino, abitante in via Trieste 30 e Urbano Siutz, da Pisino, di 42 anni, abitante in via Cipressi 8. Il Cardegna, che ha un lavoratorio in via Trieste 3, e lavora per conto della ditta Sangiorgio, ebbe da questa una commissione abbastanza rilevante. Ieri, all'atto della consegna della merce, il Siutz, rimproverò il Cardegna per la esecuzione del lavoro. Avvenne, così, che dalle parole i due passarono ben presto ai fatti: il Cardegna, afferrato un trincetto, stava per colpire il Siutz, quando questi, armatosi di un nodoso randello lo colpì al petto. Il Cardegna esasperato, si avventò contro l'avversario, inferendogli un colpo di trincetto al braccio sinistro e producendogli una ferita che fu giudicata guaribile in una diecina di giorni. Il Siutz fu trasportato all'ospedale mentre il Cardegna fu arrestato.

FOGLIANO, 19

Omonimia. Il signor Rodolfo Cechet, di Giovanni, di 25 anni, da Fogliano, addetto al Cantiere di Monfalcone, ci prega di rilevare che egli non ha nulla a che fare con quel suo omonimo arrestato quale sospetto autore dell'omicidio di Luigi Battig. Se fu fermato, osserva, il fermo avvenne soltanto perchè sospettato di detenere una rivoltella: nulla risultando, però, della rivoltella fu rilasciato.

Un violento temporale a Udine

Gravi danni

UDINE, 19

Nel pomeriggio di oggi si è abbattuto sulla nostra città un violento temporale, accompagnato da vento fortissimo che produsse molti e gravi danni. Molti vetri andarono in frantumi e specialmente alcuni lastroni di qualche negozio in via Cavour e in via Mercato vecchio. Maggiori danni ebbero a verificarsi alla periferia. Nella vicina frazione di Chiavris, da molte case vennero asportate centinaia di tegole, e crollò qualche camino. Dove maggiormente il temporale si sbizzarrì, fu fuori porta Cussignacco e precisamente nella officina del ferro battuto di Magro e Mencacci. Fra i due capannoni adibiti ad uso di officina, vi è una tettoia adibita a deposito carbone e materiale, la quale fu completamente asportata. Alcune lamiere furono rinvenute in mezzo ai prati circostanti, come pure i pali di sostegno, furono sollevati in aria come fuscelli e gettati lontano decine di metri. Il danno si aggira sulle seimila lire.

Le escandescenze d'un mentecatto

UDINE, 19

Verso le 19 di ieri il pregiudicato Alberto Cuttin, di 37 anni, trovandosi in un esercizio del piazzale Giovanni Battista Cella, gestito da Angela Dell'Asta, pretendeva che gli venissero somministrate gratuitamente bevande alcooliche. Al rifiuto della donna cominciò a mandare all'aria ogni cosa e a minacciare la proprietaria, che avvertì telefonicamente la Questura. Intervennero tre agenti, i quali, dopo non pochi sforzi, riuscirono a ridurre all'impotenza il Cuttin. Lungo il tragitto, però, giunti nei pressi del canale che costeggia l'ospedale, il Cuttin, con uno strappo, si svincolava dagli agenti e si gettava nella roggia. Anche gli agenti dovettero seguirlo; riuscirono poi a trasportarlo all'ospedale e da lì, dato lo stato di sovraeccitazione in cui si trovava, fu condotto al Manicomio provinciale.

La commissione fascista e il ribasso degli affitti

UDINE, 19

L'Ufficio stampa del P. N. F., Sezione di Udine, comunica l'elenco dei ribassi effettuati sugli affitti: il cav. Pietro Paoluzza pr. ha concesso al signor Conti Cristofolo, gestore dell'«Osteria Patrizio», la riduzione sull'affitto da 10.000 a 8000 lire; Federico Tomada pr., Ciano inq., da 8000 a 6400; Del Conte Antonio pr., prof. Antonio Ricci inq., da 600 a 370; Talmassons Valentino pr., Moro Umberto inq., da 200 a 150; Deotti Giuseppe pr., Lusinelli Rina inq., da 300 a 260; Gritti Vittorio pr., Del Medico Teresina inq., da 90 a 56; Venier Luigi pr., Francescutti Luigi inq., da 180 a 104; Domini Augusto pr., Comino Giovanni inq., da 300 a 210; Pilosio Sisto pr., Picco Alfonso inq., da 90 a 70; Teresa Gabaglio ved. Dalan pr., Galiussi Massimo inq., da 550 a 420; Flabiani Giuseppe pr., Borta Lino inq., da 100 a 55; Lodolo Alessandro pr., Mainardi Bortolo inq., da 80 a 35; Querini Federico pr., Casarsa Luigi inq., convenuti; Rossi Lino pr., Alessio Regina inq., da 60 a 35; Placereani Pulcheria pr., Morandini Giovanni inq., da 200 a 170; Nonino Enrico pr., Sguazzero Maria inq., da 140 a 130; Puppini Alma pr., Cappello Lodovico inq., da 110 a 80; Persello Primo pr., Feruglio Costantino inq., da 65 a 42; Carlo Ghislanzoni pr., Fioritto Mario inq., da 6000 a 4800; Roreani Guido pr., Artuso Luigi inq., da 7000 a 5000 per l'osteria ed abitazione.

Le Mostre di Tarcento

UDINE, 19

Dal 18 al 26 settembre seguirà a Tarcento un'importante manifestazione comprendente le Mostre agricole delle piccole industrie e didattiche del mandamento.

Vi saranno due reparti: il primo «agricoltura», con una sezione per la frutticoltura e viticoltura, una per la orticultura, una per i cereali ed infine una per la floricoltura; la seconda: «piccole industrie» con una sezione per le macchine, una per i prodotti industriali, una per le arti decorative ed una per i lavori scolastici.

Benchè la Mostra abbia carattere mandamentale, potranno essere ammessi fuori concorso, anche espositori appartenenti ad altri mandamenti, purchè sottostiano alle norme del regolamento. Ogni espositore dovrà inviare la domanda di ammissione al presidente del Comitato esecutivo, entro il 10 settembre, indicando lo spazio occorrente. Il Comitato friulano per le piccole industrie nel plaudire al Comitato esecutivo per aver preso una sì lodevole e utile iniziativa, ha promesso il suo appoggio. Per informazioni e per prendere visione del regolamento della Mostra gl'interessati potranno rivolgersi oltre che al Comitato esecutivo presso il Circolo agrario di Tarcento, anche alla Segreteria del Comitato friulano per le piccole industrie a Udine, piazza Vittorio Emanuele, 5. (Loggia S. Giovanni).

Madre snaturata?

UDINE, 19

Verso le 18 di ieri l'altro, la domestica Maria Panisutti, di 24 anni, da Budoia, occupata presso la famiglia Bondrino, che si trova a Montereale Cellina in villeggiatura, si sgravò di una creaturina che fu denunciata nata morta. Dalle pronte indagini esperite dall'autorità giudiziaria, si avrebbe ragione di credere trattarsi di infanticidio. La Panisutti è stata accompagnata all'ospedale di Pordenone, dove si trova in istato di arresto. Oggi sarà fatta la perizia del cadaverino. Da Udine si sono portati sul luogo il sostituto procuratore del Re avv. Alborghetti, il giudice istruttore cav. avv. Orsi e il cancelliere rag. Saporito.

Un occhio perduto

UDINE, 19

Alle 18 di ieri fu ricoverato all'ospedale lo scolaro Luigi Melchior, di 7 anni, abitante a Cividale, in via Giacinto Gallina 1. Il medico di guardia, dott. Feruglio, gli riscontrò una ferita penetrante al bulbo oculare sinistro, con perdita dell'organo visivo. I familiari che lo accompagnavano dichiararono che il ragazzino s'era prodotto tale ferita accidentalmente, mentre osservava dei bottai intenti al lavoro, in casa sua.

Stato civile del 17 e 18. Nati: maschi 5, femmine 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Carlo Mattiussi, tappezziere con Luigia Lodolo, impiegata; Archimede Melchior, impiegato con Ester Haviglio, casalinga; Icilio Cianchi, sarto con Miranda Panerai, casalinga.

Morti: Agostino Cossettini, di 81 anni, agricoltore; Barbara Franchini Morecchini, di 67 anni, agiata; Luigi De Frassi, di mesi 4; Lucia Pelesson Driussi, di 63 anni, casalinga; Augusto Cappellari, di 20 anni; Amedeo Seiner, di 59 anni, rappresentante; Giovanna Gallina Solanz, di 22 anni, cameriera; Erminio Mulotti, di 27 anni, bracciante.

Ferito per lo scoppio di una bomba. Facendo il bagno, il ragazzetto Antonio Lestani, abitante a Conoglano di Cassacco, rinvenne una bomba in un ruscello che scorre presso la sua abitazione. Mentre si trastullava col pericoloso ordigno, questi scoppiò, scaraventando violentemente a terra il povero bambino. Raccolto e trasportato all'ospedale civile di Udine, il medico di guardia dott. Tomadoni gli riscontrò l'asportazione dell'indice destro ed altre ferite. Il bambino fu giudicato guaribile in una trentina di giorni, salvo complicazioni.

Per i pittori-decoratori. Gli iscritti alla comunità dei pittori-decoratori, sono invitati alla riunione che avrà luogo domenica alle 9 nella sede di via Bernardo Rubeis n. 13. Si avvertono gli interessati che per le iscrizioni, il rilascio delle tessere e distintivi, devono rivolgersi al capo della comunità, signor Remigio del Toso, via Cussignacco n. 2.

I cinematografi. Cinema Concerto Eden: «La reginetta del Bar». Cinema Concerto Moderno: «Il terrore di Rio Grande».

Il lavoro dei ladri. La notte scorsa, ignoti, dopo aver scavalcato il cancello della villa del signor Alfredo Valente in via Feletto 14, si recarono nella corte interna e rubarono dalla gabbia in cui si trovavano due anitre e tre conigli, per un valore di 60 lire.

Furto. Mentre l'esercente della «Trattoria ai ferrovieri» si trovava in legnaia, ignoti, approfittando che il banco rimaneva incustodito, rubarono un portafoglio contenente 250 lire e una cambiale da riscuotere di 150 lire.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico in giardino. Si proietterà «La casa degli eroi»; precederà la cinematografia L. U. C. E. «Il palio di Siena». In caso di cattivo tempo, la rappresentazione verrà sospesa causa il restauro della palestra.

Unione Sportiva Triestina. Domani alle ore 9, allenamento generale della Sezione Hokey a Barcola. Nel pomeriggio, sul campo di Montebello, allenamento di tutti i foot-ballers e precisamente alle 14 i boys e alle 15.30 riserve e I squadra.

C. S. «Trieste». Questa sera, soci e calcisti in sede, dalle 20 in poi. Domani, la I squadra alle 15 alla Stazione centrale, per recarsi a Ronchi dei Legionari a disputare una partita amichevole di calcio con la locale «Unione Sportiva Ronchi dei Legionari». La II e la III squadra alle 7.30 al casello del tram di Opicina, per recarsi in Cologna a disputare due partite col «Fiorente» e col «Rapid».

Entro la prossima settimana, tutti i calcisti portino in sede due fotografie.

Sport Club «Juventus». Questa sera si radunano i calcisti, in via Pozzacchera 4, dalle 20 alle 22. Tutti i calcisti portino due fotografie, formato tessera, per i cartellini dell'«Ulic» al direttore sportivo Michele Di Bari, via Donota 14, pt., giornalmente dalle 16 alle 18, esclusi il giovedì e il sabato.

A. C. «Fiorente». I calcisti si trovino in sede questa sera dalle 20 alle 21.30 per la formazione della squadra che giuocherà domenica. Domani, i calcisti della prima squadra si trovino in sede alle 6.30, oppure al casello del tram di Opicina alle 7.

F. C. «Esperia». Questa sera, i calcisti si trovino in sede per deliberare in merito alle prossime partite di campionato. Le iscrizioni per la sezione calcio si ricevono nei giorni di mercoledì, giovedì e sabato dalle 20.30 alle 22. Rivolgersi in sede.

Gruppo Escursionista «Virtus». Domani escursione all'abisso di Rosizza, con traversata della Val Rosandra. Ritrovo dei partecipanti alle 5.45 in piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico.

Gruppo Sportivo «Dreher». Tutti i giocatori sono invitati a intervenire, completamente equipaggiati, domani alle 9 sul campo dell'Unione Sportiva Triestina, per disputare una partita di allenamento.

Unione Sportiva «Stella». Domani 21 corr. gita alle Sorgenti del Risano. Ritrovo in Campo S. Giacomo alle 6. Pranzo dal sacco. Ritorno alle 20.

F. C. «Rapid». I calciatori si trovino domani alle 7 al casello del tram di Opicina. Si raccomandano le fotografie per i cartellini dell'U. L. I. C.

Gruppo Escursionista «Stella Alpina». I partecipanti alla gita di domenica alla volta del Castello di Povir, sono pregati di trovarsi alle 5.30 in piazza V. Veneto. Partenza alle 6, con qualunque tempo.

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramare. Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Da Miramare: alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.30. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 16 alle 21 ogni 10 minuti. Dalle 20 alle 24 servizio ininterrotto (tempo permettendo).

Teatri e Concerti

Il continuo successo di "Zarina,, al Teatro Fenice

Alla terza replica della bella ed affascinante operetta, il pubblico, accorso numeroso, riconfermò il successo delle precedenti applaudendo ad ogni fine d'atto, a scena aperta e chiedendo il bis dei punti più salienti. Jole Pacifici, seducente come sempre, si prodigò nelle vesti di «Caterina di Russia» con brio indiavolato e grazia birichina. Gino Bianchi, sempre più simpatico nella parte del diplomatico che non ne azzecca una, fu applauditissimo assieme a Linda Remy e a Italo Cerelli, che continua a conquistarsi le simpatie del pubblico.

Oggi replica della fortunata operetta di Jean Gilbert.

La Compagnia Napoletana al Teatro Eden. Iersera, dinanzi a numeroso pubblico, che gremiva il ritrovo di viale XX Settembre, debuttò la Compagnia d'arte varia «Città di Napoli», reduce da un fortunato giro in varie città del Regno. E anche da noi la Compagnia ottenne un caloroso successo nella film «Napule ca se ne va», con suggestive canzoni dell'incantevole città vesuviana. Ottennero specialmente applausi il tenore Armando Della Monica, il baritono cav. Raimondo De Angelis e la soprano Itala Marina. Apprezzata la «Tarantella sorrentina» e gli «sketches» musicali e vocali nei quali agì tutta la Compagnia.

Stasera lo spettacolo si ripete.

Varietà e Cinema

Edison. Da oggi le repliche della suggestiva e commovente film «La granduchessa e il cameriere» con Adolfo Menjou e Florence Vidor.

Prossimamente: «La corsa alle fiaccole».

Cinema Galileo. Oggi allo schermo «Monsieur Beaucaire» («Gentiluomo innamorato»), interpretato da Rodolfo Valentino.

Ultimo giorno di «Gentiluomo cocchiere» con Sidney Chaplin al Cine Savoia. Oggi, questa eccezionale interpretazione del simpatico attore comico si ripete per l'ultimo giorno. Principia alle ore 16. Domani: «La valle dei re» con Leatrice Joy.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operette Jole Pacifici. Ore 20.45: «La Zarina» («La dama in porpora») 3 atti del m.o Jean Gilbert. Nuovissima.
Excelsior. Dalle 17: «Di corsa dietro un tesoro» con H. Langdon.
Nazionale. Dalle 17: «La peccatrice bianca» con Lya De Putti e «La visita di Re Paul a Roma».
Eden. Dalle 17: «Napule cà se ne va!» con la Compagnia d'arte varia «Città di Napoli».
Italia. «La gabbia dorata» con Gloria Swanson.
Galileo. Dalle 16: «Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino.
Edison. Dalle 16.30: «La granduchessa e il cameriere» con A. Menjou.
Nuovo Cine. Dalle 17: «Amore in quarantena» con Richard Barthelmess.
Garibaldi. Dalle 16.30: «La via del dolore» con Linda Pini e Lido Manetti.
Royal. Dalle 16 in poi: «Il signore del sangue» con Willy Fritsch.
Cinema Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16.30: «La principessa e il cow-boy» con T. Miller.
Buffalo Bill. Dalle 16: «La vita è un Charleston» con R. Miller e M. Bleu.
Cinema Centrale (Via Carducci 32). Dalle 15.30: «Il Delfino di Francia» con Tibor Lubinski.
Venezia. Dalle 16.30: «Il ventaglio di Lady Windermere» con R. Colman.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Un frack e un apache» con E. Ghione e G. Sambuccini.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 20 agosto

Turno Generale: marinai (1) 146; giovani coperta in I (3) 28; giovani coperta in II (1) 19; mozzi coperta (2) 17; fuochisti (1) 4; carbonai (1) 73; giovani cucina (—) 8; giovani camera (17) 1; giovani cucina (—) 13; mozzi camera (3) 29.
Lloyd Triestino: marinai (—) 114; giovani coperta in I (2) 55; giovani coperta in II (—) 65; mozzi coperta (2) 3; fuochisti (—) 9; carbonai (—) 115; mozzi macch. (—) 180.
Cosulich (Nord): marinai (—) 41; giovani coperta (—) 44; mozzi coperta (—) 24; ingrassatori (—) 8; fuochisti (—) 16; fuochisti nafta (—) 14; carbonai (1) 10; giovani macchina (—) 20; giovani camera (—) 40; mozzi camera (—) 2; giovani cucina (—) 33; allievi cuochi (—) 55; mozzi cucina (13) 2.
Cosulich (Sud): marinai (—) 66; giovani coperta (—) 24; mozzi coperta (—) 26; ingrassatori (—) 19; fuochisti (3) 22; fuochisti nafta (—) 10; carbonai (—) 16; giov. macchina (1) 13; motoristi 1.
Nav. Libera Triestina: marinai (—) 3; giovani cop. (2) 1: mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (1) 8; fuochisti (1) 18; carbonai (—) 4; garzoni (—) 23; garzoni in II (—) 7; giovani camera (5) 7; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (1) 21.
Tripcovich: marinai (—) 7; giovani coperta (—) 13; mozzi coperta (—) 5; fuochisti (1) 21; carbonai (—) 19.
Gerolimich: marinai (1) 29; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 4; fuochisti (—) 49; carbonai (—) 25.
G. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.
Totale inscritti al 19: 2040; imbarcati e sbarcati: 80; totale inscritti al 20: 1960.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Regno alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 20 agosto:
«America», Gibraltar Rock, Fiume; «Ancona», Olinda Pernambuco; «Belvedere», Pernambuco; «Cesare Battisti», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Cracovia», Bombay Radio; «Duilio», Gibraltar Rock, Fiume; «Esquilino», Karachi Radio; «Fiume L.», Shanghai-Zikawei; «Giulio Cesare», Cerrito; «Giuseppe Verdi», Chatham Massachussetts; «Helouan», Vittoria Radio, Fiume; «Martha Washington», San Miguel; «Principessa Giovanna», Cerrito; «Remo», Cape d'Aguilar; «Roma», Chatham Massachussetts; «Vienna», Trieste Radio, Fiume; «Viminale», Karachi Radio.
La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario: nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.
Per rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Movimento nel porto. Arrivarono i piroscafi: «Candia» naz. da Candia con 247 tonn. merci; «Majdan» jugosl. da Split con 12 tonn. merci; «Carniolia» naz. da Costanza con 968 tonn. merci; «Sebastiano» norv. da Bergen, con 73 tonn. m.; «Elisabetta» naz. da Venezia con 7 pass. e 3 tonn. merci; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 57 pass. e 3 tonn. merci; «Ugo Bassi» naz. da Fiume.
Partirono ieri i piroscafi: «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; S. Spiridion» ell. per Patrasso; «Sevilla» norv. per Oslo; «Teresa» naz. per Buenos Aires; «Nawa» naz. per Porto Empedocle.

Borsa di Londra. Chiusura cambi. 19 agosto: Italia 89.20; New York 486 1/16; Amsterdam 12.10; Francia 124.02; Belgio 34.92 7/8; Germania 20.42 1/8; Svizzera 25.21 1/2; Spagna 28.785; Praga 164; Budapest 27.85; Belgrado 276; Sofia 675; Bucarest 779; Atene 375; Costantinopoli 943; Austria 34.50; Montevideo 43.50; Buenos Aires 47 7/8; Rio de Janeiro 5 27/32: Alessandria 97.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 19 agosto: Italia 28.275; Francia 20.3325; Inghilterra 25.21 3/8; New York 5.18 5/8; Belgio 72.1875; Spagna 87.75; Olanda 207.8375; Germania 123.40; Austria 73.085; Svezia 139.2625; Norvegia 134.15; Danimarca 138.95; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.55;

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: Società Editrice Italiana Roma - Trieste.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, scelto personale offresi miti pretese. Machiavelli 24. 71220 A
A. DOMESTICHE per tutti lavori, cameriere per bar, buffet offre Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 17271 A
CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, lavapiatti, servitori, camerieri, qualunque personale hotel, slavo, tedesco, friulano, privati, albergatori Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 43669 A
CUSTODIA quartierino, presso persona sola o per fuori presso signora, coniugi anziani, sa cucinare, offresi pensionata sola. Cassetta 18239 A Unione Pubblicità. 18239 A
DONNA fidata offresi alcune ore. Via Stella 2, porta 18. 43054 A
OTTIMA servitù offresi. Corso Garibaldi 17 ex Agenzia Valdirivo, Piazza Ospedale. 71188 A
PERSONA dabbene, perfetta cuoca, cameriera, escluso bambini, offresi presso distinta famiglia. Cassetta 18240 A, Unione Pubblicità. 18240 A
RAGAZZA tutto fare, seria, illibati costumi offresi a persona sola. Cassetta 18242 A, Unione Pubblicità. 18242 A
SIGNORA 35-enne, brava massaia, occuperebbesi presso una due persone. Offerte cassetta 18267 A, Unione Pubblicità. 18267 A
SIGNORA seria, distinta, offresi piccola famiglia cameriere, guardarobiera, posto decoroso. Cassetta 18260 A, Unione Pubblicità. 18260 A
SIGNORINA povera cerca posto quale cuoca. Offerte cassetta 18275 A, Unione Pubblicità. 18275 A
VEDOVA 45-enne, buoni attestati, offresi per tutti i lavori di casa presso persona sola. Burlini, via Giuseppe Verdi 317, Capodistria. 71104 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BALIA cercasi. Scrivere indicando condizioni cassetta 18154 B, Unione Pubblicità. 18154 B
A. CAMERIERA Roma, signore solo, attestati, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 43653 B
A. CERCASI ragazza adulta capace tutti lavori casa. Lazzaretto 37, I, destra. 71143 B
A. DOMESTICA brava, disposta viaggiare, con coniugi svizzeri. Cuoca, cameriera, vicemadre, personale fiducia cercansi d'urgenza. Via Machiavelli 24. 71220 B
CUOCA semplice, con attestati, cercasi. Via Giacinto Gallina 5, II, destra. 43663 B
CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, servette, slave, tedesche, friulane, bariste, banconiere, Trieste, Roma, Napoli, Bari, Messina, privati, albergatori, cercansi. Zonta 5, I. 43669 B
DOMESTICA abile per famiglia tre persone cercasi. Villa, Passeggio S. Andrea 14. 71180 B
DOMESTICA sappia bene cucinare, cercasi da distinta famiglia piccola. Presentarsi con attestati, via D' Annunzio 4, portiere. 18279 B
DOMESTICA sana, con buoni attestati, sappia tutti lavori di casa e cucina, cercasi. Canova 2, III, porta 14. 71187 B
DOMESTICA con buoni attestati, cerca piccola famiglia. Guza, via Kandler, 7, III. 71217 B
DOMESTICA stabile per 2 persone cercasi. Via XXX Ottobre 13, II, porta 13. 71198 B
DOMESTICA con attestati cercasi. Gatteri 12, II. 43632 B
DONNA servizio, brava, onesta, cercasi. Vignola 2, porta 13. 71157 B
DONNA brava pulizia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 43694 B
PRESTASERVIZI capace cercasi, 6-12. XX Settembre 53, IV, sinistra. 71163 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 14-16. Via Piccardi 24, porta 8. 43609 B
PRESTASERVIZI tutta giornata con certificati, cercasi. Galilei 14, p. 17. 71209 B
PRESTASERVIZI con attestati cercasi dalle 9-12. Sanità 14, porta 7. 71215 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia 23, IV, sinistra. 71227 B
PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Istituto 5, III. 43677 B
PRESTASERVIZI onesta cercasi. Via Ricc. Pitteri 4, I p. 43674 B
RAGAZZA pratica cantina, alloggio in casa, cercasi. Ristorante Piazza Hortis 7. 9217 B
RAGAZZETTA per bambina per il dopopranzo, cercasi. Galileo Galilei 14, porta 6. 71177 B
RAGAZZETTA prestaservizi, cercasi. Viale Reg. Elena 27, II sinistra. 43499 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Pretese minime. Cassetta 18150 C, Unione Pubblicità. 18150 C
CONTABILE corrispondente perfetto italiano, francese, inglese, buona conoscenza tedesco, capace lavoro indipendente, lunga pratica commercio Oriente, occuperebbesi prontamente anche possibilità futura associazione. Disposto recarsi provincia, estero. Miti pretese, referenze, garanzie primo ordine. Indirizzo Piccolo. 43624 C
CASSIERA pratica, bella presenza offresi qualsiasi ramo. Cassetta 18624 C, Unione Pubblicità. 18624 C
DISTINTISSIMA signora anziana, offresi in cambio servizi presso distinta persona in cambio stanza. Indirizzo Piccolo. 43660 C
EX sottufficiale, disposto trasferirsi altrove, pratico contabilità, cerca posto lavori ufficio, sorvegliante magazziniere ditta importante. Tessera postale 741863, Gorizia. 53622 C
EX sottufficiale dei Reali Carabinieri, in congedo, 25-enne, serio, onesto, cerca qualsiasi impiego di fiducia, referenze di prim'ordine. Cassetta 18171 C Unione Pubblicità. 18171 C
LAVORANTE barbiere assoluta capacità taglio capelli signora offresi. Giulia 31, III, Celentano. 71136 C
MAGAZZINIERE capacissimo, generali mansioni, direttive interne, esterne, abilissimo chauffeur, cauzione ventimila, occuperebbesi seria ditta. Cassetta 18169 C. Unione Pubblicità. 18169 C
MURATORE, pittore capacissimi, offronsi. Cesare Battisti 2, portiere. 18280 C
PARRUCCHIERE mezzo lavorante, ondulazioni, capacissimo tagliatore capelli, garçonne, paggio, applicatore tinture Henné, parla francese, occuperebbesi subito. Scrivere Edoardo Sanacore, Via Regia Marina 9, Grado. 18246 C
PENSIONATO pratico tutti lavori ufficio conoscenza lingue, cerca posto di fiducia. Offerte Cassetta 12345 C Unione Pubblicità. 12345 C
POSTO direttore azienda agraria, vinicola, conoscenza tutte le pratiche razionali, cerco. Esperto in esportazioni e importazioni. Referenze primarie. Offerte cassetta 18215 C. Unione Pubblicità. 18215 C
SIGNORA cognizione ondulazioni Marcel, offresi gratuitamente primario salone scopo perfezionarsi. Cassetta 18262 C, Unione Pubblicità. 18262 C
SIGNORINA toscana, offresi commessa negozio, governo bambini. Casetta 18233 C, Unione Pubblicità. 18233 C
STIRATRICE offresi a famiglie in giornata. Offerte cassetta 18252 C, Unione Pubblicità. 18252 C
TRENTADUENNE capace, praticissimo agente in ferramenta e chincaglierie cerca occupazione miti pretese. Offerte cassetta 1825 C. Unione Pubblicità. 18257 C
UOMO con certificati, agricoltore, all'evamento bestiame, occuperebbesi quale fattore Trapani Filippo, Pirano. 71160 C
VEDOVA con figlio cerca posto quale portinaia. Indirizzo Piccolo. 71110 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MATERASSAIA abilissima, ripara suste, prezzi minimi. Chiosco Piccolo, piazza Cavana. 9220 CC
MATERASSAIA offresi domicilio, suste materassi, prezzi miti. Malpaston 15, terzo. 71159 CC
SARTA capace biancheria, vestitini bambini, esatta, offresi a giornata prezzo minimo. Trenta Ottobre 15, IV. 71214 CC
SARTA bianco e ricamatrice assume lavoro fine anche giornata. S. Giusto 32, Pizziengach. 1208 CC
SARTA-tagliatrice capacissima tailleurs, mantelli, vestiti fantasia offresi giornata. Offerte cassetta 18274 CC, Unione Pubblicità.
STIRATRICE capace offresi anche a giornata. Indirizzo Piccolo. 43615 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGENTE vetrinista per negozio chincaglie, cercasi. Offerte cassetta 18277 D Unione Pubblicità. 18277 D
APPRENDISTI fabbri, cercansi. Officina via del Ghirlandaio n. 10. 43642 D
BARBIERE mezzo lavorante capacissimo, cercasi. Ria Rolano 2. 71160 D
BARBIERE, sabato, cercasi. Via Malcanton 15. 9222 D
CERCASI prontamente provetta barista, bella presenza, ottime referenze. Per offerte presentarsi Bar Centrale, Pirano. 1692 D
FATTORINO richiede ditta importante, referenze. Offerte cassetta 18256 D Unione Pubblicità. 18256 D
GARZONA calzolaia, cercasi. Michi, Corso V. E. 45, I. 43684 D
GARZONA modista, cercasi. Piazza della Borsa 1. 43548 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Via Cecilia Rittmeyer 20, Salone. 71231 D
IMPACCATRICI per negozio, cercansi. Offerte indicanti età, pretese, referenze, cassetta 18265 D. Unione Pubblicità. 18265 D
ISTITUTRICE presso ragazzo scuole tecniche, possibilmente con cognizione direzione casa, cercasi. Cassetta 18173 D. Unione Pubblicità. 18173 D
MEZZO lavorante macellaio cercasi. Via Cavana N. 8. 9218 D
PERSONE colte, capaci visitare privati, assumonsi ottime condizioni. Presentare documenti, referenze, 11-12, Biblioteca. Corso n. 17. 43520 D
PRATICANTE buona famiglia, cerca ditta rappresentanze pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 43680 D
RAGAZZETTO svelto, intelligente, quale fattorino, cercasi. Fonderia 4, III, Bertetig. 43617 D
RAGAZZO sedicenne-diciottenne, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 43623 D
RAGAZZO quale fattorino, cerca la fabbrica pantofole via Vasari 7, interno. 43612 D
RAGAZZO fattorino cercasi. Presentarsi domenica mattina accompagnato. Valdirivo 19, secondo. 71224 D
SARTA cercasi giornata, escluso vitto. Rapicio 3, porta 7. 71167 D
SARTA bianco bravissima, a giornata, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 77, II. 71163 D
SARTA di bianco, cerca garzona con parra. Indirizzo Piccolo. 71185 D
SARTORIA da signora, cerca perfetta lavorante e mezza lavorante. Via Mazzini 22, I, Zenomat. 71191 D
SEGRETARIO persona fidata, capace tenere perfettamente corrispondenza tedesco, dattilografia, ricerca Società industriale nel Veneto. Indicare approssimativamente pretese. Richiedesi serie referenze, desiderebbesi sollecita assunzione servizio. Cassetta 15841 D Unione Pubblicità. 15841 D
STENODATTILOGRAFA rapida cercasi subito per ufficio. Presentarsi S. Pellico 6, I, dalle 10 alle 12. 37474 D
VENDITRICE lunga pratica, che parli eventualmente tedesco cercasi prontamente Casa confezioni mode, via Cesare Battisti N. 12. 43692 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

INGEGNERE stabile, cercherebbe pensione privata. Posta centrale, ufficio montaggi, Siemens. 71148 E
MOBILIATA, cura vestiario, cerca impiegato stabile presso famiglia distinta, non mestierante. Offerte cassetta 18268 E Unione Pubblicità. 18268 E
STATALE cerca mobiliata, possibilmente ingresso libero. Offerte cassetta 18423 E Unione Pubblicità. 18243 E
STANZA mobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte Cassetta 18254 E, Unione Pubblicità. 18254 E
STANZA mobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca impiegato. Cassetta 18239 E Unione Pubblicità. 18239 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. AFFITTASI mobiliata semplice, 2 letti, con vitto. Vasari 17, porta 17. 71151 F
A. CAMERA 1-2 letti, bellissima, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 43628 F
A. CAMERE due, vuote, comfort, centrale, eventualmente cucina, persone distinte solamente, affittansi, ore 12-13.30. Indirizzo al Piccolo. 43685 F
A. MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi. Veneziam 20, II, porta 4. 71221 F
A. MATRIMONIALE signorile, solamente distintissimi, affittasi. Manzoni 2, I sinistra. 71190 F
A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, presso piccola famiglia, affittasi distinto signore. Ginnastica 40, porta 9. 71174 F
A. STANZA elegantemente mobiliata, pulitissima, una o due persone, ingresso come indipendente, affittasi. Galileo Galilei 14, porta 5. 71177 F
A. STANZA mobiliata, soleggiata, con uno oppure due letti, per amici, o matrimoniale con comodo cucina, affittasi. Via Molin Grande 46, II. Azman. 000 F
AFFITTANSI stanza e stanzino a 3 distinti, luce, vitto. Ginnastica 41, II, porta 6. 43626 F
AFFITTASI cameretta. Indirizzo Piccolo. 43655 F
AFFITTASI stanza mobiliata. Ruggero Timeus 16, p. II, porta 10. 43667 F
AFFITTASI letto donna anziana. Indirizzo al Piccolo. 43637 F
AFFITTASI camerino persona onesta. Via S. Cilino 461. Fracassa. 4343644 F
ARIOSA bellissima, mobiliata, con vitto, affittasi. Rossetti 23, porta 8. 43621 F
CAMERA mobiliata, affittasi a signorina, presso signora sola. Istituto 25, p. secondo. 71153 F
CAMERA comodo cucina. Galatti n. 8, I, porta 12. 71196 F
CAMERA vuota, affittasi a distinta signora o signorina sola. Via Fabio Severo 45, p. 8. 43666 F
CAMERA mobiliata, affittasi. Via Crispi n. 43, I, porta 4. 43665 5F
CAMERA mobiliata affittasi. Lazzaretto vecchio 38, I piano, porta 6. 9223 F
CAMERE tre vuote, grandi, affittansi prontamente distinta famiglia. Indirizzo Piccolo 71218 F
CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Rossetti 26, porta 1, dalle 10 in poi. 71189 F
CAMERETTA presso coniugi soli, pulizia scrupolosa, affittasi impiegato. Galatti 14, II, destra. 70931 F
CAMERINO pulitissimo affittasi prontamente. Pietà 31, porta 20. 71201 F
CAMERINO con vitto affittasi. Via Industria n. 10, Mauro. 00440 F
CAMERINO affittasi operaio onesto. Via S. Cilino 461. 71155 F
CERCASI compagno stanza pulita, ariosa. Via Giuliani 6, I, sinistra. 71216 F
ELEGANTISSIMA mobiliata grande, massima pulizia, luce elettrica, affitto prontamente distinto. Capuano 12, III, sinistra. 43650 F
MATRIMONIALE comodo cucina, elettrico, escluso bambini, affittasi. Petrarca 3, pianoterra. 71171 F
MATRIMONIALE comodo cucina, coniugi, oppure amici, affittasi. Orologio 6, porta 18. 711545 F
MATRIMONIALE elegante, con poggiuolo, attigua pranzo, vista sul giardino, camerino, comodo cucina, affittasi prontamente presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 71164 F
MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi presso onestissima persona sola. Pietà 4, I, rivolgersi mezzanino destra. 71162 F
MATRIMONIALE bellissima, pulita, soleggiata, luce, comodo cucina, presso signora sola, affittasi. Alfieri 12, porta 12. 71192 F
MATRIMONIALE, sala pranzo, comodo cucina, affittansi distinti. Rossetti 16, I. 71213 F
MATRIMONIALE da pranzo, finemente mobiliata luce, ariosa, massima pulizia, volendo vitto, centralissima, affittasi, bambini esclusi. Indirizzo al Piccolo. 43697 F
MATRIMONIALE affittasi distinte persone unici subinquilini. Via Piccardi 15, p. 18. Visitare 8-12. 43695 F
MATRIMONIALE cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposi, più stanze, affittansi. Zonta 5, I. 43668 F
MOBILIATA bella, comodità bagno, cura vestiario, affittasi. Via S. Francesco 34, II, destra. 43627 F
MOBILIATA affittasi distinto signore. Ginnastica 33, I. 71194 4F
MOBILIATA affittasi centro, luce, distinto. Carducci 32, III, porta 10. 71195 5F
MOBILIATA lussuosa, ingresso scale, centro, affittasi distinto. Genova 17, caffè. 71223 F
MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Corso Garibaldi 15, III, destra. 71206 F
MOBILIATA luce, volendo vitto, affittasi. Alfieri 4, porta 6. 712112 F
MOBILIATA, luce, vitto, affittasi distinta persona. Rismondo 2, II, destra. 43679 F
MOBILIATA affittasi distinto stabile, unico subinquilino. Via Sorgente 6, quarto. 43643 F
MOBILIATA ineccepibile pulizia, vitto, cura vestiario, offresi a distintissimo. Crispi ex Chiozza 11, porta 15. 43631 F
STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. Donato Bramante 7, porta 10. 71184 F
STANZA signorile, volendo matrimoniale, salotto, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 71161 F
STANZA mobiliata, escluso donne. Via del Bosco 16, IV, sinistra. 13625 F
STANZA mobiliata matrimoniale, elegante, luce, paraggi Piazza Unità, affittasi. Pozzo del Mare 1, III, p. 4. 43629 F
STANZA affittasi distinto signore stabile. Tiziano 2, II, porta 21. 43698 F
STANZA pulitissima, costo, affitta distinta famiglia, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 43020 F
STANZA mobiliata, con luce, affittasi. Viale XX Settembre 66, I, porta 4. 43530 F
STANZA mobiliata, due letti, affittasi. Pondares 8, porta 15. 43658 F
STANZE due, vuote, telefono, uso ufficio, affittansi. Valdirivo 24, II. 43618 F
STANZE una o due affittansi uso ufficio o abitazione. Battisti 7, I, destra. 43689 F
STANZETTA mobilio nuovissimo, luce, affittasi. Piazza Carlo Goldoni 3, III. 43671 F
STANZETTA mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi. Fabbri 2, quarto, 18. 43693 F
VITTO famigliare darebbesi a più persone. Via Spiridione 7, quarto, ascensore. 71229 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-22, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G
A A A. ISTITUTI «Battisti-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami autunnali. Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole medie. Corsi serali ragioneria, licenza complementare, contabilità, stenografia. 43643 G
CONTABILE perfetto in un mese, metodo speciale. Battisti 7, terzo, sinistra. 71091 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 71158 G
INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 9221 G
PROFESSORE ragioneria prepara esami Stato, riparazione qualsiasi corso. Condizioni convenienti. Battisti 20, porta 20. 71050 G
RIPETIZIONI esami autunnali, francese (Vaudolon), latino, italiano (Dilena), Corso Garibaldi 33, porta 12. 43434 G
RIPARAZIONE esami, francese, italiano, tedesco, lire 3 ora. S. Michele 13, porta 5. 9219 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANOVELLA auto Spa, smarrita. Mancia portando Foscolo 40. 71179 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, mobiliati, affittansi, scambi, magazzini senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 71220 I
APPARTAMENTINO vuoto, camera, cameretta, cucina, 80 mensili; altri due, tre, quattro fino sette stanze, affittansi. Corso 54, porta 2. 43630 I
APPARTAMENTO sette stanze, accessori, centro, comfort, pigione conveniente, affittasi prontamente. Cassetta 18201 I Unione Pubblicità. 18201 I
APPARTAMENTO signorile, messo a nuovo soleggiato, primo piano, nove camere, bagno, accessori, luce, gas, affittasi prontamente. Informazioni Cehovin, Venti Settembre 65, telefono 33-17. 1704 I
APPARTAMENTO in perfetto ordine, affitto modico, tre camere, due camerini, bagno, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 18276 I
APPARTAMENTO quattro e sei stanze, più accessori, massimo comfort, affittasi. Via Franca 15. 71207 I
CAMERA e cucina darebbesi a coniugi senza figli o vedova in cambio pulizia uffici e sorveglianza. Offerte con referenze cassetta 18269 I Unione Pubblicità. 18269 I
FONDI con magazzini, adatti qualsiasi industria, affittasi. Via Picinotti 1. 71176 F
LOCALE due fori facciata affittasi prontamente. Via Canova 2, portinaia. 43241 I
MAGAZZINO e magazzinetto in corte, affittasi. Via Istituto 4. 71181 I
MAGAZZINO con 3 fori, facciata viale XX Settembre 53, affittasi prontamente. 43532 I
MAGAZZINO d'affittare. Via Cecilia Rittmeyer 18, rivolgersi portinaio. 43632 I
MAGAZZINO piccolo, centralissimo, acqua, luce, affittasi. Rivolgersi Sanità 8, portinaio. 43610 I
QUARTIERE centro, primo piano, due ingressi, dieci ambienti, affittasi prontamente uso locali affari. Offerte cassetta 18258 I, Unione Pubblicità. 18258 I
QUARTIERE due camere cucina, soleggiato, I piano, acqua, luce, scambio con camera camerino in più. Visitare 16 - 18. Indirizzo Piccolo. 43639 I
QUARTIERE camera cucina, grandi, senza buonauscita, affittansi. Corso Garibaldi 17. 71188 I
QUARTIERE camera cucina, acqua, mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43631 I
QUARTIERE 5 stanze, centro, I piano, casa signorile, adatto uso commercio, studio, o ambulanza, affittasi. Rivolgersi Sanità 15, magazzino. 71117 I
QUARTIERI vuoti mobiliati, semimobiliati, grandi, piccoli, diversi paraggi, offre Agenzia Piazza Ospedale 3 pt. 17271 I
QUARTIERINO camera focolaio, 40 mensili, 2 stanze campagna, senza spesa affittansi. Zonta 5, primo. 43668 I
QUARTIERINO mobiliato in villa, prossimità Stazione Santacroce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43691 I
QUARTIERINO bene mobiliato, matrimoniale, sala pranzo, cucina, presso persona sola, affittasi pronto. Rivolgersi Genova 17, caffè. 71223 I
SCAMBIASI 3 stanze, camerino, cucina, comfort, 240 mensili, con più piccolo senza spese, pressi Piazza Garibaldi. Offerte cassetta 18207 I. Unione Pubblicità. 18207 I
UFFICIO tre stanze, chiare, vicinanze posta centrale, affittasi prontamente. Informazioni Cehovin, Venti Settembre 65, telefono 33-17. 1705 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto, stanze 4 o 5, comfort moderno, cercasi in centro. Offerte cassetta 18273 L, Unione Pubblicità. 18273 L
APPARTAMENTO indipendente, centrale, mobiliato, camera, sala e cucina, eventualmente bagno, salotto, cercasi per coniugi soli. Offerte dettagliate Valentini, via Dante 7, IV; dalle 9 alle 12. 43535 L
APPARTAMENTO, possibilmente centro, 2 o 3 stanze, camerino, cercasi. Offerte cassetta 18218 L Unione Pubblicità. 18218 L
CAMERE (due), cucina, giardino, cerco, anno anticipato. Offerte Cassetta 18261 L, Unione Pubblicità. 18261 L
MAGAZZINO grande, chiaro, possibilmente con cortile, vicino centro, disposto pagare sino 10.000 - 12.000 lire, cerco. Indirizzo al Piccolo. 43836 L
QUARTIERE tre stanze, camerino e cucina, casa signorile, città, cercano coniugi soli. Cassetta 18161 L Unione Pubblicità. 18161 L
QUARTIERINO vuoto, anche inclinato, cerca piccola famiglia senza figli. Offerte cassetta 18241 L, Unione Pubblicità. 18241 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico 24x30 da studio, elegantissimo; altro Reflex 10x-5, apparato ingrandimenti 13x18, diversi obiettivi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 18244 M
APPARATO fotografico Aestman-Kodak, vendesi occasione. Paduina 2, IV. Pasini. 43633 M
CARRO suste, due ruote, bilancia decimale, tappatrice, vendo. Fonderia 6. 71156 M
CARROZZELLA pieghevole, vendesi occasione. Tor S. Piero 2. 71193 M
GIACCA petit-gris, bellissima, quasi nuova, vendesi. Rossetti 23, porta 8. 43678 M
LUSSUOSO grammofono americano, uso mobile, vendo prezzo ribassato, purchè cassa pronta. Indirizzo Piccolo. 43555 M
MACCHINA da scrivere ottima, vera occasione, vendesi giornata. Piazza Goldoni 10, porta 12. 71210 M
MACCHINA Singer 220, altra a mano, sedia dondolo, materassi crine animale, sedie, vendonsi giornata. Pozzo mare 2, I, destra. 9224 M
MACCHINA rigatrice e taglierina, 65 cm. luce, vendonsi d'occasione, condizioni ottime. La Mondiale», Puntofranco, magazzino 2. 43430 M
MACCHINA scrivere Remington nuova, ultimo modello, vendesi metà prezzo, Corso V. E. III, 21, Gagliardi. 43599 M
MACCHINA cucire, spola rotonda, altra torpedo, Singer, ottimo stato, vendo occasione. Liaci. Riborgo 9. 43659 M
MACCHINE cucire, ricamare, per maglierie, vendo prezzi ribassatissimi. Liaci. Riborgo 9. 43659 M
MATERASSI due nuovi, Kapoch, vendonsi occasione. Valdirivo 15, I, destra. 9225 M
PARAVENTO legno duro, avvolgibile, 370x170 vendesi. Mag. Vetter. Via Piccolomini. 43612 M
SCALDABAGNO ottimo stato, vendesi causa trasloco. Via Machiavelli 22, III. 43652 M
STUFE, carrozzella, sparherd a gas, ecc., vendonsi. Visitare sabato e domenica, dopo le 9. Palestrina 3, II destra. 71172 M
TAPPETO da muro, splendido, 3x230, originale Bukara (Asia centrale), occasione, vendo. Indirizzo Piccolo. 43638 M
TAILLEUR grigio, cappotto guarnito opussum, mantello covercoat, altri vestiti, signora snella, vendo occasione. Galileo Galilei 14,4 porta 5. 71177 M
TRAMEZZI (morali) per scansie, tavolame, vendo. Torrebianca 22, magazzino. 43619 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

VOLPE grigia compero se occasione. Offerte Cassetta 18255 N Unione Pubblicità. 18255 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 70999 NN
A. CAMERE matrimoniali faggio e pioppo, toilette, tre specchi, lire 1700; altre porte piene da 2700; stanze pranzo 2300 in poi; cucine, attaccapanni, prezzi ridottissimi. - Montagnari, Chiozza 30. 71204 NN
ARMONIUM e pianino, acquistansi, mite prezzo. Offerte Cassetta 18263 NN Unione Pubblicità. 18263 NN
CAMERA matrimoniale faggio, pioppo, cucine, nuovo, vendo prezzo occasione. Fonderia 12, primo, porta 9. 43693 NN
CAMERA nuovissima, massiccia, vendo causa partenza. Via Gatteri 50, porta 7. 71211 NN
CAMERA matrimoniale lussuosa, massiccia, 1500, vendo occasionissima. Corso Garibaldi 29, primo. 71223 NN
CAMERE letto faggio matrimoniali L. 1700 poi; cucine complete 800 poi, sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 17666 NN
CANAPE', quattro poltroncine, vendonsi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 43688 NN
CESARE Battisti 12, nuovo negozio mobili Türk, vendonsi: camere per 1 persona 1200; matrimoniali massiccie extraforti, 1700; pioppo 1900; camere pranzo lussuose 2500; cucina 750, letti singoli 160. Pregasi confrontare. 1030 NN
CUCINA nuova, ultramoderna, vendo buon prezzo. Ferriera 21, corte. 43616 NN
CUCINA lussuosa, marmi, camera letto, vendo. vera occasione. Tesa 18 71178 NN
DIVANO buonissimo stato, lire 125, vendesi. Molingrande 32, II, 9. 71182 NN
LETTI due completi con suste, materassi 480, altri mobili nuovi vendo. Fonderia 10, magazzino (Piazza Ospedale). 43683 NN
LETTI, chiffonniers, colapiatti, vendonsi. Sette fontane 22, primo. 71226 NN
MACCHINA scrivere Olivetti, nuovissima, pressa copialettere, due tavoli e poltroncine, rara occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43673 NN
MOBILI e biancheria vendonsi. Via Ginnastica N. 56, porta 5. 43647 NN
MOBILI singoli vendonsi occasione, causa partenza. Via Madonnina 12, II. 18282 NN
PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathé, pagamento lire una al giorno. Punzo, Carducci 10. 17666 NN
PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lamberger Gloss», «Holmann», «Bechstein», «Boesendorfer», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino lussuoso, incrociato, tre pedali, lire 4300; mezzacoda nero, lungo 150 cm., lire 1100. Pianini noleggiansi. Via Sanità 16. 43657 NN
PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi, Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN
PIANINI, autopiani, harmoniums, vendita rateale, noleggio scontabile acquistandoli, soltanto Riosa, Mazzini 44. 43305 NN
PIANINO Lamberger, mogano, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 43611 NN
PIANINO concerto, trepedali, incrociato, garantito, vendesi, altro noleggiasi. Solitario 25, terzo. 71232 NN
SALOTTO veneziano con tre vetrine, lampada abat-jour pendente, fornimento club tavolo legno bianco ecc, vendonsi. Trenta Ottobre 15, I, sinistra, ore 17-19. 71203 NN
SALOTTO mogano, moderno, vendesi vera occasione, Tappezziere. Maurizio n. 9. 43664 NN
SCRIVANIA tavoli, poltrona, crediti, vendonsi lunedì 9-10. S. Nicolò 32, II. 71152 NN
SEDIE 4 in pelle vendonsi. Margherita 5, porta 15. 71225 NN
STANZA pranzo, cucina, fioraia, lavamano, vendonsi. XX Settembre 13, porta 7. 71205 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O
LATTE genuino, quintali 5 al giorno, vendesi. Rivolgersi Primo Caseificio Sociale Scodavacca (Udine). 18249 O

Dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi e dai suoi cari, spirava oggi, alle 13,

Maria Abà nata Paliaga

Il dolente marito, il figlio **GIOVANNI**, la nuora **RINA**, le nipoti **MARIA, MARIA FRANCESCA** e **GIUSTINA**, nonchè i parenti tutti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo domani, sabato 20 corr., ad ore 17, partendo il mesto convoglio dalla via Giuseppe Garibaldi 895.

Rovigno-Trieste, 19 agosto 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI per articolo di lusso, stipendio, provvigione, cerca Electrolux. Muratti 3. 71202 P
PRIMARIA Casa profumerie cerca rappresentante concessionario introdotto. Referenze esigonsi. Scrivere dettagliatamente Parfumerie «Rosery» Case 154 Nice (France). 18248 P
PRIMARIA marca crema per calzature cerca produttori per Trieste e provincia. Richiedonsi referenze. Offerte cassetta 18040 P Unione Pubblicità. 18040 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO Amilcar supersport siluro, vende straoccasione Garage Finzi, via Fabbri 4. 71050 Q
BIANCHI valvole testa, tipi 175-350, pronte consegne, prezzi ribassati. Esposizione Agenzia S. Lazzaro 17. 43690 Q
BICICLETTA mezzacorsa occasione. Via Carducci 12-III, Rozza. 43645 Q
BICICLETTA Trieste, buono stato, vendesi. Torrebianca 22, magazzino. 43619 G
BORDINO 501 SSS originale gran corsa, vendesi grande occasione, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 43533 Q
FIAT 509, 503, 501, ottimo stato, acquisto se occasione. Roncoroni, Zonta 7. 43656 Q
FIAT 509, 4 posti, acquisatsi se occasione. Telefono 2875. 43651 Q
LAMBDA quarta serie, Itala 50, perfetta efficienza, gommate a nuovo, vendonsi in giornata, prezzo occasione. Garage, Coroneo 19. 71230 Q
MOTOCICLETTA «James» vendesi prezzo vera occasione. Montecucco 27, Iaconcich. 43676 Q
RATEALMENTE vendesi moto d'occasione «Guzzi», «Danvison», «Gilera», «Saroclea», ecc. Rappresentanza esclusiva moto «Galloni», Boccaccio 31. 71126 Q
1350 motocicletta quasi nuova. Officina via Roma 28. 43672 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. CENTRALISSIMO negozio, ottima posizione, specialmente adatto articoli fini, vendesi munito elegante, completissimo arredamento; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo 43546 R
ACCOMODAMENTI amichevoli, giudiziali, trattazione qualsiasi controversia commerciale, richiesta moratorie, liquidazioni, assestamento contabilità. Studio rag. Bellizzi, Tiziano 9. 43696 R
AGENZIE importantissime compagnie assicurazioni esercenti tutti rami, cedonsi a persona pratica, onesta, disposta versare adeguato compenso. Offerte Cassetta 17272 R Unione Pubblicità. 17272 R
AZIENDA bene avviata agricola e in floricultura, cerca 12.000 scopo allargare commercio o come socio. Indirizzo Piccolo. 43614 R
BAR gelateria centralissimo, avviato, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 71175 R
BOTTEGHINO, ottima posizione, avviatissimo, con vasto magazzino, anche adatto abitazione, affitto minimo, vendesi. Moisè Luzzatto 19. 43661 R
BUFFET bar centralissimo, bene avviato, arredamento, licenza, cedesi lire 25.000 trattabili. Informazioni dal procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 71200 R
CAFFE' centralissimo in città principale Veneto, vendesi, affarone. Offerte Fermo posta Tessera 1837, Udine. 71183 R
CAFFE' elegantissimo di 1.o ordine, bene avviato, vendesi causa malattia, a condizioni favorevoli, necessario capitale 30.000, 40.000 lire. Offerte Cassetta 17552 R Unione Pubblicità. 17552 R
COMMESTIBILI completa merce e camera e cucina, vendesi 4000. Indirizzo Piccolo. 43670 R
LATTERIA avviata cedesi causa malattia. Indirizzo Piccolo 43641 R
NEGOZIO manifatture, centro città, avviato, grande avvenire, adatto giovanotto, signora, pensionato, capitale pronto 60.000, rimanenza ottantamila da convenirsi, avviso valido otto giorni. Offerte Cassetta 18223 R Unione Pubblicità. 18223 R
NEGOZIO adatto uso latteria vendesi. Via Commerciale 21. 71173 R
OTTIMO affare. Deposito liquori, sciroppi, bene avviato, licenza, inventario, prezzo irrisorio, cedesi causa partenza. Informazioni Bonazza, Caffè Italia. 43640 R
SCOPO ingrandimento avviatissima azienda, cercansi 50.000, capitale garantito. Scrivere Cassetta 18778 R Unione Pubblicità. 18278 R
SOCIO 8000 cerco, impianto agenzia lucrosa. Offerte Unione Pubblicità Cassetta 17270 R. 17270 R
TRATTORIA buona posizione cedesi o affittasi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 43635 R
8-12.000 garantite intavolazione cercansi fine mese, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 43678 R
10.000 lire cerco prima intavolazione 8 per certo, esclusi mediatori. Cassetta 10000 R Unione Pubblicità. 10000 R
12-20-25-30.000 disponibili I intavolazione città, territorio. Banco Caffè Venezia, viale Ventisettembre 43675 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. CASA in città o periferia, acquistasi, circa 100 mila, un quartiere libero. Scrivere indicando prezzo, posizione, numero quartieri a cassetta 21898 S. Unione Pubblicità. Esclusi mediatori. 21898 S
BARCOLA vendesi villetta, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 71165 S
CASA 7 locali, costruzione nuova, accessori, luce, grande cortile, orto, frutteto, m. q. 900, anche uso villino, qualunque commercio, grande comodità, sita isolata strada principale, vendesi causa partenza, prezzo modicissimo. Rivolgersi Borgo Molino 10, Farra d'Isonzo (Friuli). 1672 S

Eugenia ved. Rigatti-Luchini

cessò di vivere ieri notte.

I figli **ERNESTO** e **BICE**, a nome anche degli altri parenti, presenti e assenti, ne danno la ferale notizia a quanti conobbero le elette virtù dell'estinta.

I funerali delle amate spoglie hanno luogo in forma privatissima e direttamente nella propria tomba al camposanto.

Trieste, 19 agosto 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi, si spense quest'oggi

LUIGIA ved. ROSSI nata STOCK

d'anni 67

Gli addoloratissimi figli **UMBERTO** (assente), **VITTORIO** e **RENATO** (assente), le nuore **MARIA, EMILIA** e **PIERINA** (assente), i nipoti e parenti tutti dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domenica 21 corr. alle ore 10, partendo dalla Cappella del Civico Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 19 agosto 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Dopo brevi sofferenze si spense oggi

LUIGI WERT

capo pistore al Lloyd Triestino

Con strazio ne danno l'annunzio a quanti lo conobbero, la moglie **URBANA**, i figli e congiunti.

I funerali seguiranno domenica 21 corr. alle ore 10, partendo dalla via Paolo Diacono N. 7.

Trieste, 19 agosto 1927.

Mariuccia Gabersich

angelo di bontà infinita, volò al cielo, lasciando nello strazio l'accasciata mamma **Nina** nata **Germanis**, il padre **Mario** (assente) e il fratellino **Bruno**.

I funerali seguiranno domenica alle 10.30 da Piazza Foraggi 10.

Il presente serve di partecipazione diretta ai parenti e conoscenti.

RINGRAZIAMENTO

ADELE e **LUIGI GODNIG** ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero rendere l'estremo omaggio alla loro adorata

VERA

Grazie sentite vadano pure agli egregi medici signori primario **prof. Cofler** e **dott. Winternitz**, al signor direttore **Zonta** ed alla signorina maestra Castelbolognese.

CAUSA partenza vendesi Mossa, casa civile 10 locali, acqua, luce, stalla, terreno 8000 m. q., adatta qualunque commercio, prezzo 35.000, facilitazioni pagamento. Rivolgersi Francesco Pausig, Mossa (Gorizia) 1697 S
VILLA 7 stanze, paraggi Giulia, vendesi 120.000; casetta città, 3 quartieri, 22.000; altra S. Giovanni, tre locali, orto, 16.000; diverse altre ville, casette, case rendita, tenute, affari di vera occasione. Banco Caffè Venezia, viale Ventisettembre. 43675 S
VILLETTA 5 vani, giardino, tese 309, vendesi direttamente. Kremser, Caffè Friuli. 43613 S
VENDONSI circa 9000 metri quadrati terreno coltivato, con due casette. Cologna Montefiascone 140. 71219 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ERPELLE-Cosina, m. 500, luogo di cura e villeggiatura, Hotel «Isonzo», un minuto dalla Stazione. 43529 T
SEMEDELLA-Capodistria, Hotel pensione Venezia, bagni di mare, cucina ottima, pensione lire 18, tutto compreso. 71166 T
VILLEGGIATURA tranquilla, prezzi modici, trattoria Alla Terrazza, Interappo, lago di Cavazzo, Carnia. 5554 T

Diversi

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, telerie e cotonerie, orologi da parete, quadri, ecc. Domandate il foglietto informativo. A. Zitelmann, via Imbriani 16, accanto ex Buffet Automatico. 70150 V
LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria, telinterurbano 20-64. 71197 V
SALONE per signora, specialità tagliatura e pettinatura, taglio capelli lire 3, ondulazioni lire 3. Lavoro eseguito con perfezione. Settefontane 43. 43534 V
SIGNORE! Feltri in tutti i colori e forme di moda, lire 25. Negozio Moradei, via Chiozza 3. 43646 V

FLAVIA STENO — 40

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Una voce, quella della disciplina e della prudenza gli disse, dentro:

— Domani.

Il piccolo Giorgio Luisi dormiva nel dormitorio del secondo piano, sorvegliato da Ernest Suret che era severissimo per qualsiasi infrazione dei regolamenti.

Ma la tentazione era troppo forte.

— Se domani qualche altro collega leggendo il giornale facesse le mie stesse deduzioni e mi prevenisse? Se il direttore stesso...

No, no. Il direttore non doveva sapere nulla. Lui stesso Jean Birot, dopo di essersi accertato della identità fra i due Giorgio, avrebbe telegrafato alla signora Valentina Franchi a Genova.

Oltre la parte romanzesca dell'avventura lo seduceva anche quella pratica.

Diecimila lire non si rinunziano così facilmente quando si è istitutori in un collegio con mille franchi all'anno di stipendio!

Diecimila lire! Addio collegio! Subito, con la sua più bella calligrafia, Jean Birot avrebbe mandato le dimissioni al signor direttore...

L'orologio del pianerottolo suonò le dieci.

— Forse, Suret non dorme ancora —. pensò Birot.

Tuttavia, si avviò.

Sulla scala, immersa nel buio fitto che egli ruppe facendo scattare la piccola lampadina elettrica tascabile della quale ognuno degli istitutori era fornito, egli riflettè che sarebbe stato opportuno preparare una scusa plausibile nel caso in cui la porta di comunicazione tra il dormitorio e la camera dell'istitutore suo collega fosse stata aperta.

— Semplicissimo — si disse — lo prego di prestarmi il dizionario latino per uno studio che sto preparando — Alla peggio, mi farà la faccia stupita. E, dopo tutto — concluse — se anche faccio una frittata dal punto di vista della disciplina che importanza può avere di fronte alla scoperta che ho fatto?

Era già sulla soglia del dormitorio affidato al collega. Entrò e, subito respirò. Aveva visto la porta della stanza del Suret totalmente chiusa.

— Son fortunato — pensò.

Ricordava perfettamente dove si trovava il lettino di Giorgio Luisi: era il terzo a destra, partendo dalle finestre, tra quello di Rudolph Bauer, il piccolo austriaco arrivato quattro giorni prima, e quello di Arthur Langfield, il figlio del pastore di Evian.

Si diresse subito colà: entrò fra il letto del piccolo Langfield e quello di Giorgio Luisi: si chinò verso quest'ultimo e, con un improvviso tuffo al cuore, si avvide che il lettino era vuoto.

Vuoto! vuoto!

Bianco, intatto, con la rimboccatura del lenzuolo stirata per benino, come era prescritto, il lettino appariva non tocco.

— E' già partito! — fu il primo pensiero di Jean Birot — il direttore mi ha prevenuto!

Il secondo, invece, fu un pensiero conforme alla sua romantica e fantasiosa natura:

— Lo hanno rapito un'altra volta per sottrarlo alle ricerche!

In quest'ultimo caso, bisognava dare l'allarme.

Una costernazione improvvisa era entrata nel suo semplice cuore: fosse stata l'una o l'altra la spiegazione, il sogno del premio da intascare sfumava, svaniva!

Stava per riflettere se fosse meglio dare l'allarme o tornarsene a dormire, quando, dal lettino di Arthur Langfield venne una voce:

— E' rientrato il Luisi, signor maestro?

Si rivolse, si chinò facendo cenno al bimbo di abbassare la voce.

— Ah, siete voi, signor Birot? — fece il piccino — scusate; vi avevo preso per il signor Suret.

— Lo sai, tu, dunque, dov'è il piccolo Luisi? — chiese l'istitutore.

— Ma sì, signor Birot! E' uscito oggi alle due: pare fosse venuto a trovarlo un suo parente. Doveva rientrare per l'ora della cena e non è venuto. Il signor Suret era molto irritato. Stasera diceva che proporrà al signor direttore di non dare più permessi, mai, per queste uscite straordinarie.

— E il signor Suret, si è già ritirato? — tornò a chiedere sottovoce.

— Ritengo di sì, signor Birot. Per lo meno, l'ho veduto rientrare nella sua stanza.

Jean Birot rimboccò il risvolto del lenzuolo del lettino del giovinetto, gli augurò la buona notte e uscì.

Sul pianerottolo, mentre egli si chiedeva se non fosse meglio scendere dal direttore per dirgli la scoperta fatta, si incontrò nel collega Suret che appunto saliva e che sostò interrogandolo con lo sguardo.

— Buona notte, Suret — gli disse — ero entrato a vedere se foste tuttora alzato per chiedervi il favore di prestarmi il vostro dizionario latino.

— A quest'ora? studiate, dunque, invece di dormire, voi?

— Vi dirò: di solito dormo.

— Ma stanotte?

— Stanotte, ecco, volevo terminare la traduzione d'un passo di Tito Livio.

— Che idee! dormite, dormite, caro Birot. Il dizionario ve lo darò domani. Dovrei scendere in classe per cercarlo. Ed è tardi. Ho avuto un lungo colloquio col direttore a proposito del piccolo Luisi.

— Ah! E che ha fatto il piccolo Luisi?

— Nulla, poveretto. E' uscito in licenza di due ore e non è più rientrato.

— Sarà difficile che rientri per stanotte.

(Continua)